

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 276

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Venezia 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 75
Semi L. 35 - Trimestre L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Giovedì 18 Novembre 1937 XVI

XVIII NOVEMBRE XIV

La data più alta e più significativa per il nostro orgoglio rivoluzionario

Il Duce inaugura oggi la Mostra del tessile nazionale

Il collaudo

Ma è accaduto nella storia che un avvenimento, considerato da un popolo come insidioso per il suo benessere, pericoloso per la sua vita, minacciato per il suo avvenire, sia stato accolto dalla vittima designata a bandiere spiegate.

Pure il mondo ha assistito a un tale fenomeno politico e psicologico il 18 novembre 1935, in occasione dell'inizio delle sanzioni economiche applicate da cinquantadue Stati contro l'Italia fascista. Fenomeno, abbiamo detto; e in realtà, ove si pensi che in quell'epoca nulla ancora lasciava presagire la rapida e folgorante conclusione della guerra italo-etiope, l'umanità dell'esperimento sanzionistico, la disfatta della coalizione societaria, si deve riconoscere che il virile, sprezzante atteggiamento assunto dal popolo italiano, appare ancora oggi, come un prodigio senza precedenti.

Prodigio di unità, anzitutto, perché si sa, come nel XIX secolo il processo di unificazione politica del nostro Paese sia stato periglioso e come la convulsiva vi abbia avuto parte non essenziale; perché tutti sanno come il processo di unificazione spirituale degli italiani, fra residui provincialismi, fra remote tradizioni regionali, fra durevoli divisioni che separavano il nord e il sud, fra debolezze di ogni genere e incertezze, eppure della nuova classe politica italiana — sia stato lento e discontinuo dal 1870 fino agli albori del Fascismo.

Anche la guerra europea che fu innegabilmente la prima grande prova del nostro popolo e che innegabilmente rivelò le formidabili virtù militari e civili dell'Italia, non dimostrò, specie nella fase precedente e in quella susseguente, come l'unità italiana fosse ancora parziale, lacunosa, imperfetta.

Il collaudo bellico, intendiamoci bene, ebbe un'importanza decisiva per noi tanto che oggi, l'intervento dell'Italia nella guerra europea ci appare senza alcun dubbio come il primo atto e il primo moto della nostra rivoluzione.

Ma il carattere dell'italiano non era ancora formato. Le sue virtù civili soffrivano ancora di carenze e di anomalie. Il popolo italiano non era ancora un blocco unito e possente, capace di affrontare, nel momento del supremo bisogno, anche la fame e lo sbraglio capace di credere nel proprio Capo e nel proprio destino, contro tutto e contro tutti.

Bisognava giungere fino all'età fascista per realizzare il vecchio sogno di Massimo d'Azeglio.

Bisognava far « tabula rasa » di tutte le spurie dottrine di importazione, liquidare per sempre la lotta di classe, eliminare il superstite regionalismo, comporre finalmente il disdice fra lo Stato e la Chiesa, educare le nuove generazioni a un'autodisciplina fino allora sconosciuta, instillare nel popolo, in tutto il popolo, in tutte le sue categorie il culto esclusivo della Patria, fare l'italiano singolo partecipe di quella volontà di potenza che è e deve essere l'anima della collettività nazionale. Bisognava soprattutto che apparisse Mussolini come uomo e come mito e che in anni di illuminata, prodigiosa fatica Egli riuscisse a trasformare negli spiriti e nelle opere la Patria.

18 Novembre 1935. La reazione manifestata dal popolo italiano dinanzi all'esperimento sanzionistico è apparsa allora a Ginevra, in quello strano periodo di psicosi societaria, come un primo fatto anomalo.

Si era sperato, si era creduto infatti di poter creare in Italia, tra il Capo e i suoi collaboratori da un lato e il resto del popolo, una prima, grande frattura.

Ma ci si accorse subito che il calcolo era sbagliato, e che l'assido economico aveva determinato l'effetto psicologico inverso.

Non solo il popolo non si era diviso, ma era diventato più compatto. Antichi fuorusciti tornavano, chiedevano di venire a combattere. Le varie categorie sociali si ricoprivano affrettatamente, pronte ad ogni sacrificio.

Fu il primo calcolo sbagliato: psicologico. Poi seguì l'errore de-

gli esperti militari. Poi seguì l'errore degli esperti economici e finanziari.

In pochi mesi gli assediati raggiungevano, con qualche margine in più, gli obiettivi voluti. E gli assediati, il 15 luglio 1936, capitolarono senza gloria.

Maturità politica? Fu qualche cosa di più. In un piccolo gruppo di anime, non è difficile si crei in determinate circostanze una tensione spirituale, uno spirito collettivo di volontà e di rinuncia. Ma in un popolo di quaranta-quattro milioni, in un grande Paese, nel quale necessariamente le forze attive si trovano gonfite a gomito con altre forze

inerti, il fenomeno diventa eccezionale.

A ciò si aggiunge che l'Italia non reagiva soltanto, nell'anno cruciale a una sopraffazione nuova, ma intendeva anche di regolare dei vecchi conti rimasti sospesi fin dal secolo precedente; e ciò non ostante tutti — anche i ragazzi e i giovani — sentirono la bontà e l'attualità della loro causa.

Questa partecipazione totalitaria di un popolo agli interessi più alti della stirpe, rappresenta non più di una testimonianza di maturità politica. È volontà di potenza.

a. g.

L'adunata dell'industria Autarchia nel settore dell'abbigliamento

ROMA, 17.

Nel secondo annuale della collazione ginevrina contro l'Italia fascista, domani, 8 novembre, avrà luogo la prima grandiosa adunata autarchica delle forze industriali, il problema dell'autarchia, e cioè quello che vuole assicurare l'indipendenza economica dell'Italia, spingendo al massimo la utilizzazione delle risorse nazionali, investe in singolare modo il settore industriale della vita economica. Pertanto la prima adunata sarà quella di domani, al teatro Adriano, degli industriali, dei datori di lavoro e lavoratori. Seguiranno poi quelle dei commercianti e degli agricoltori.

Al Teatro Adriano con un carattere di sobria e militaristica serietà si svolgerà la manifestazione. Conferiranno, come è stato già detto, dirigenti e rappresentanti delle diverse grandi organizzazioni che inquadrano i datori di lavoro e i lavoratori dell'industria. Saranno presenti così i presidenti delle due Confederazioni. Volpi di Misurata ed on. Ciani, vicepresidenti, i corporativi delle due giunte esecutive, gli ispettori confederali, i direttori dei servizi confederali, i componenti le giunte esecutive delle federazioni nazionali di categoria, con a capo i presidenti o segretari nazionali, i dirigenti delle unioni provinciali, i presidenti dei sindacati provinciali di categoria ed i rappresentanti altris di tutte le associazioni, enti e comitati aderenti alle Confederazioni, oltre ad una larghissima rappresentanza di industriali e di lavoratori di Roma e del Lazio.

Camerati tedeschi

L'adunata si svolgerà domani alle ore 10 e la cronaca di essa sarà radiomessa. Interverranno alla cerimonia oltre 300 lavoratori tedeschi in uniforme del fronte del lavoro ed una rappresentanza germanica della nazionale dell'industria germanica che, con chiaro ed alto significato politico parteciperanno alla prima grande adunata autarchica italiana.

Questa sera, secondo l'annuncio già dato, è giunto a Napoli un manipolo dei lavoratori tedeschi che, disaccusatoli dal gruppo giun- ti ieri nelle acque partenopee a bordo delle navi sulle quali comparirà il pericolo della Penisola, pre- zenzierà, con una visita di manifes- ta portata politica, alle cerimonie indette in occasione del se- condo annale dell'immane ingiustiz- zia compiuta da Ginevra contro l'Italia, impegnata a punire oltre mare la tracollanza neppure.

L'Urbe ha salutato con gioia lo ar- rivo della rappresentanza, ope- raia hitleriana, emblema della so- lidarietà che lega i due regimi po- polari la cui azione in difesa del- la pace europea, sta già dando fructi cospicui. In un tempo in- presso le Nazioni che arbitraria- mente si autodifiniscono demo- cratiche, gli uomini sudano le classiche quattro gattine a rian- nodare ogni giorno le sottili fila- tre le cosiddette, tradizionali am- pie governative appare esempla- re l'affiatamento in atto fra i grandi popoli italiano e tedesco, i quali hanno comune la leale at- tività che lega i due regimi, af- fiatamento che si manifesta in vi- sibile collettive che nulla hanno di comune con quelle della fredda cortesia protocolle in uso fra i diplomatici delle Cancellerie as- servite ai falliti immortali prin- cipi.

Roma è lieta di accogliere tra le sue mura millenarie una così gio-

vane e fresca ambascieria, e nelle accoglienze cordiali che essa ha fatto agli ospiti graditi è facile cogliere il riflesso di quello spon- taneo sentimento di diffusa rico- noscenza che il popolo italiano nutre verso il Paese che ha volu- to di recente decretare ogni vizio- talità al suo Duce.

Moda italiana

Come è noto, subito dopo l'inau- gurazione della mostra del tessile na- zionale, il Duce e le alte gerarchie dello Stato e del Partito assisteran- no, nei padiglioni dell'abbigliamento, ad una sfilata di indoscatrici che verrà a dimostrare il gusto a cui si im- pronta la moda italiana, realizza- ta integralmente con tessuti na- zionali. Nella serata di venerdì 19, alle ore 18, il segretario del Partito ha disposto che si ripeta la sfilata, alla quale assisteranno, per invito della fiduciaria provinciale della Fe- derazione dei Fasci femminili del- l'Urbe, 500 donne fasciste, scelte fra le dirigenti e le visitatrici del Fa- scio femminile dell'Urbe. Per la fi- ne del mese sarà indetta nel padiglione dell'abbigliamento, la setti- mana della moda, con interessanti sfilate di indoscatrici che lanceran- no le ultime creazioni di modelli ita- liani. Alle sfilate della settimana della moda potrà assistere il pub- blico.

Alla sfilata parteciperanno, per de- signazione dell'Ente nazionale della moda, le seguenti case, Bisi, Cassi- ni, Ciccogna, Degasperis, Dragoni, Fer- roni, Ferrero, Fumach, Gambino, Gandini, Gori, Lumma, Lugliani, Manté May, Mori, Palmer, Radice, Ribella, Chizzoni, Tortonesi, Tri- nelli, Trombetta, Ventura, Villa, Vi- scardi, Zecchi Zulli.

Al termine dell'inaugurazione del- la mostra del tessile nazionale, e cioè dalle ore 20.30 di domani, gio-vedì 18, il pubblico sarà ammesso a visitare la grandiosa esposizione. Il prezzo del biglietto di ingresso è fissato in lire 2.

Per iniziativa delle organizzazioni sindacali del commercio tessile e dell'abbigliamento nel giorno della inaugurazione della mostra, i com- mercianti tessili e dell'abbigliamen- to di tutta Italia allestiranno nelle vetrine dei loro negozi straordinarie esposizioni di tutte le nuove pro- duzioni nazionali, dando la prelen- za ai tessuti ed alle confezioni che rappresentano le ultime realizzazio- ni raggiunte con la lavorazione del- le nuove fibre.

Coloranti

Fra le industrie che collaborano con maggiore efficacia alla espansi- one del tessile italiano, occupa un posto di particolare importanza quel- la dei coloranti nazionali, la rapidi- ssima ascesa della quale è in un- ziosamente documentata in un gran- dioso padiglione allestito alla mo- stra del tessile.

Trascorsi soltanto cinque anni da- ta la sua riorganizzazione, si può affer- mare che questa giovane industria, la cui importanza ai fini economici e della sicurezza del Paese è più che nota, abbia ormai raggiunta l'au- tarchia. Contro una produzione di quattro milioni e 900 mila kg. del 1932, questo anno si registrano in- fatti 12 milioni di kg. L'esportazio- ne è salita da 150 mila kg. a un mi- lione e 900 mila. A queste cifre fa- riscontro una produzione che, par- tendo dai coloranti di massa, si è via via orientata verso i tipi più fini e selezionati, un tempo mono- polio dell'industria straniera. Mediante la costruzione di impianti colos- sali, lo studio accurato, le ricerche e le sperimentazioni continue, la

La grande assise dell'industria italiana per l'autarchia

ROMA, 17.
TUTTE LE STAZIONI DEL- L'« EIA R » TRASMETTE- RANNO OGGI 18 ALLE ORE 10 LA GRANDE ADUNATA NAZIONALE DELL'INDU- STRIA ITALIANA PER LA AUTARCHIA CHE AVRA' LUOGO AL TEATRO ADRIA- NO.

a. g.

Direttive del Duce per la quinta giornata della madre e del fanciullo

ROMA, 17.

Il Duce ha ricevuto oggi a Pa- lazzo Venezia l'on. Bergamaschi Commissario per l'Opera Nazio- nale Maternità ed infanzia, al quale ha impartito le direttive e precisato le modalità per la ce- lebrazione della Vª giornata del- la Madre e del fanciullo. La ceri- monia avrà luogo in ogni provin- cia il 24 dicembre, mentre le cop- pie di sposi, che hanno avuto maggior numero di figli dal gio- rno della fondazione dell'O.N.M.I. (aprile 1926) ad oggi converran- no da ogni provincia a Roma il 21 dicembre per essere ricevuti alle ore 14 a Palazzo Venezia dal Duce, che procederà alla loro premiazione.

La missione jugoslava ricevuta dal Capo del Governo

ROMA, 17.

Il Duce ha ricevuto, presenta- toglia da S. E. Pariani, la missio- ne militare jugoslava, capitanata dal gen. Emilio Belich, alla qua- le ha rivolto parole di simpatia per il popolo jugoslavo e le sue forze armate.

IL CONFLITTO NEL PACIFICO

La condanna di Bruxelles non impressiona il Giappone ed ha gli Stati Uniti ostili

TOKIO, 17.

I giornali si scagliano contro la decisione approvata alla conferenza di Bruxelles ed esaltano l'atteggia- mento dell'Italia che ha votato con- tro. Il giornale « Nichi Nichi » affer- ma in proposito che la dichiarazione della conferenza di Bruxelles serve soltanto ad estendere ed a aggra- vere gli orrori della guerra. Il giornale « Yomiuri » ed altri pongono in rilievo come la dichiarazione di Bruxelles non abbia fatto che com- plicare ancora più la situazione.

L'« Asahi » scrive che essa ha solo dimostrato l'inefficienza della con- ferenza. « Per nulla scosso dalla de- cisione della conferenza, il Giappone procede frattanto a realizzare in pra- tica la costituzione del quartier ge- nerale imperiale ed oggi il Prin- cipe Kanin, capo di S. M. dell'eser- cito ed il principe Fushimi capo di S. M. della Marina, si sono recati al palazzo imperiale per sottoporre a S. M. l'imperatore uno schema per l'organizzazione del nuovo impor- tantissimo organo direttivo milita- re. I più tardi è stata promulgata la ordinanza relativa alla costituzione dell'organo supremo. Un prossimo decreto stabilirà l'organizzazione e la competenza del quartier generale.

Il ministero della guerra ha deci- so di prorogare per un tempo indeter- minato il periodo di ferma dei militari che prestano servizio nelle divisioni 1.ª, 4.ª, 12.ª e 16.ª e nei reggimenti di artiglieria pesante di- stocati nello Sciangtung ed a For- mosa.

La stampa si occupa largamente della decisione del governo centra- le cinese di trasferire la sua capi- tale da Nanchino a Chungking, sot- tolineando che questo costituisce un primo chiaro sintomo della rovina dell'autorità del governo nanchinese.

La diffidenza antibritannica au- menta di giorno in giorno a causa delle notizie di aiuti britannici alla Cina. In proposito il giornale « Chu- gashogyo », in una corrispondenza da Canton, scrive che i rifornimenti inglesi, alla Cina, si vanno intensi- ficando sempre più ed afferma che sono ora attesi dai cinesi 50 aereo- piani costruiti a Gloucester.

I giornali, occupandosi dell'ac- cordo economico concluso recent- mente tra la Germania ed il Man- chucuo, pongono in rilievo che col primo stanziamento di 35 milioni di yen, sarà possibile l'importazione di una considere- vole quantità di merci germani- che nel Manchucuo, mentre l'an- no scorso tali importazioni ave-

vano raggiunto un totale di soli 13 milioni di yen. Il giornale spera che alla prima apertura di credito ne seguiranno altre ed auspica anche la collaborazione di altre Nazioni per lo sviluppo del Manchucuo e la valorizzazione della Cina settentrionale.

L'« Asahi » prevede la prossima conclusione di un accordo com- merciale tripartito tra Germania, Manchucuo e Giappone che dovrà servire alla sistemazione ed allo incremento dei rapporti commer- ciali fra i tre Paesi. Sotto gli au- spici del ministro delle Comuni- cazioni nel gennaio prossimo sa- rà inaugurato un regolare ser- vizio aereo passeggeri tra il Giap- pone e le isole sotto mandato nel Pacifico del sud.

Si chiede il ritiro dei delegati americani

NEW YORK, 17.

Le decisioni di Bruxelles sul conflitto cino-giapponese conti- nuano a suscitare vaste proteste. Negli Stati Uniti, decisi più che mai a non prestarsi al gioco delle democrazie europee, rivolto a creare un triangolo politico Lon- dra-Parigi-Washington a tenden- za filo-bolscevica, contro il trian- golo Roma-Berlino-Tokio. Non manca chi esige l'immediato ri- tiro della delegazione americana dalla Conferenza del Pacifico. Tra questi è il « Philadelphia Inquirer » che non « ripete l'errore dell'inter- vento americano in un conflitto in cui il popolo americano non ha alcun interesse a partecipare », ma non è soltanto la stampa che esige questo ritiro. Secondo il « New York Journal » infatti la op- posizione alla tendenza interven- tista si manifesta anche tra i con- membri del gabinetto Roosevelt, due membri del quale, e cioè il Ministro degli Interni Ickes e quello dell'Agricoltura, Wallace, si sarebbero dichiarati ostili alla cooperazione europea ai nego- ziali per una composizione del conflitto cino-giapponese, insi- stendo per una rigida neutralità, mentre i senatori Capodge e Nye sollecitano il ritiro dei de- legati americani dalla conferen- za di Bruxelles.

Verso Nanchino

SCIANGAI, 17.

Dato che la città di Sookow con- stituisce il punto strategico fonda- mentale che domina l'accesso alla zona di Nanchino e che essa è or- mai sul punto di essere raggiun- ta dalle varie colonne giapponesi

che vi convergono da ogni dire- zione, Chang Kai Shek ha deci- sato che egli trasferirà la sede del governo da Nanking a Chung King, senza però trasferire il quartiere generale che, a quanto si crede, sarà solo spostato un po' più indietro. I vari dipartimenti del governo nanchinese saranno trasferiti a Lung Kow ed in altre città, i ministeri degli esteri e delle finanze saranno trasportati ad Hankow.

Il generalissimo Chang Kai Shek inoltre avrebbe deciso di lasciare la Presidenza della Repubblica per dedicarsi interamente agli af- fari militari. Gli succederebbe lo attuale Vicepresidente Kung che, com'è noto, è cognato di Chang Kai Shek.

Attendibili informazioni di fon- te cinese confermano che Chang Kai Shek si dimetterebbe di presi- dente dello Yuan esecutivo per de- dicare tutta la sua attività nelle forze armate, delle quali è il su- premo comandante.

Egli sarebbe sostituito nella presidenza dell'attuale vicepresidente anche il portafoglio delle finan- ze. L'attuale ministro degli esteri, Wang Kung Hui, assumerebbe anche la vice presidenza dello Yuan. Il dottor Kung che era a capo della delegazione cinese alla cerimonia dell'incoronazione del Re d'Inghilterra, è ritenuto il più adatto a ricoprire la carica di presidente dello Yuan esecutivo ed a mantenere i contatti con l'e- stero.

Da fonte militare giapponese viene annunciato che la colonna nipponica sbarcata domenica scor- sa a Poi Mao Ku ha ferito, attac- cato e occupato i forti di Ku Shun, fiume Yangtze, eretto a sbarra- mento della via fluviale che por- ta a Nanchino.

L'attacco, eseguito con slancio irresistibile, è stato appoggiato dal bombardamento delle navi da guerra che avevano risalito il cor- so del fiume. I forti si trovano di- rettamente a nord delle posizioni di Chang Shu, contro le quali i giapponesi mantengono una vigo- rosa pressione nell'esecuzione del loro piano di occupare per aggr- avamento la città di Su Chow, chiave strategica di Nanchino.

Altre colonne giapponesi partite per via fluviale sono comparse a nord di Ka Shing lanciando un vigoroso attacco contro quelle po- sizioni cinesi. E' molto probabile che la difesa cinese, crollerà com- pletamente e che i cinesi non a- vranno altra alternativa che quel- la di ripiegare precipitosamente verso la via di Hang Chow, dove però potrebbero essere intercettati dalle colonne nipponiche che sbar- carono in quelle baia una quin- diana di giorni fa.

Il ritiro di Litwinof per volere della ghepeù

PARIGI, 17.

Secondo alcuni circoli russi di Parigi, la capitolazione dei Sovieti al Comitato per il non interven- to, seguita all'insuccesso clamoro- so di Bruxelles, non farebbe che aggravare il dissidio tra Stalin e Litwinof, dissidio manifestatosi in seguito alla epurazione che Ye- siov — l'onnipotente capo della Ghepeù — ha iniziato nel campo diplomatico, provocando la desti- tuzione di parecchi rappresentanti dell'Urss all'estero, alcuni dei quali, richiamati in Russia, so- no misteriosamente scomparsi. Le proteste di Litwinof per l'ingre- sso di Yesiov in un campo che ri- guardava esclusivamente il com- missariato degli affari esteri, so- no rimaste lettera morta. Dalla caduta di Yagoda, Salin e ne- mani di Yesiov e per evidenti mo- tivi non ha alcuna intenzione di entrare in conflitto con un uomo che è il principale artefice di quel- la implacabile e spietata opera di repressione del movimento an- tistaliniano che si sta svolgendo nella U.R.S.S. da parecchi mesi e che prosegue con ritmo accelera- to in tutte le branche della am- ministrazione sovietica. E' quin- di da prevedersi che il dissidio tra Yesiov e Litwinof dovrà termi- nare inevitabilmente con la defi- nizione di quest'ultimo. In fat- ti si fa già il nome del suo successo- re che sarebbe l'ex ambasciatore dell'U.R.S.S. a Parigi, Potenti- ne il quale goda di tutte le sim- patie di Yesiov ed è quindi nelle buone grazie di Stalin.

Un accordo svizzero con il Governo di Franco

BERNA, 17.

L'ufficio svizzero di espansi- one commerciale comunica le dispo- sizioni per un accordo commercia- le basato essenzialmente sulla reciproca compensazione delle merci firmato da un suo delega- to con il Governo di Burgos.

La cronaca di Udine

Il censimento industriale e commerciale 1937-1940

In adempimento delle disposizioni contenute nel R. D. 23 marzo 1937-XV n. 387, che indice il censimento industriale e commerciale del Regno il 30 novembre 1937-XVI avrà luogo la rilevazione particolare delle industrie solitamente. Pertanto, tutti coloro che conducono o gestiscono a qualsiasi titolo esercizi, la cui attività è compresa in uno dei gruppi sottocensati, riceveranno tra il 18 e il 28 novembre corrente — a mezzo degli uffici di censimento — i questionari di rilevazione, i quali dovranno essere riempiti in base alle istruzioni in essi contenute e restituiti ai predetti uffici tra il 1. e il 10 dicembre.

1. **Pilatura, brulatura ed altre lavorazioni del riso.** Pilatura, peratura, brulatura, fiocatura di cereali e legumi. Devono essere censite anche le lavorazioni effettuate presso aziende agricole.

2. **Formi per panificazione** (con o senza annessa vendita al minuto).

3. **Pasticci.** 4. **Produzione di paste fresche e affini** annesse a negozi di vendita al minuto. E' soggetta al censimento la produzione di paste alimentari fresche comuni e speciali (tortellini, gnocchi, agnolotti, paste all'uovo, paste con spinaci ecc.) ed eventualmente la produzione di paste alimentari secche effettuate in laboratori, di qualsiasi importanza e attrezzatura, annessi ad esercizi di vendita o sistemati negli stessi locali di vendita.

5. **Produzione di biscotti, panettoni, pasticcerie diverse** (con o senza annessa vendita al minuto). Sono soggetti a questo particolare censimento anche i forni per panificazione muniti di licenza per pasticceria.

6. **Franco per olive.** Sono soggetti al censimento anche gli esercizi che provvedono all'estrazione dell'olio dalle sansse mediante il semplice lavaggio con acqua. Sono esclusi dal censimento i franco per olio di oliva, azionati a forza animale, a ruota o a trascinamento.

7. **Franco per semi oleosi.** 8. **Produzione e raffinazione (refettoriazione) di oli vegetali.** 9. **Produzione di vini ed aceti.** Sono soggetti al censimento solo: a) gli esercizi che effettuano la produzione di vino di qualsiasi tipo, che possiedono vasi vinari per la conservazione dei prodotti (botte e tini-botte esclusi i tini aperti per fermentazione) per una capacità complessiva non inferiore ai 500 ettolitri; b) tutti gli esercizi che eseguono la concentrazione ed altre lavorazioni speciali dei mosti, senza eccezione; c) gli esercizi che producono aceto di vino o di spirito e che possiedono tini aceticatori per una capacità complessiva non inferiore a 100 ettolitri.

10. **Distillerie di alcool di seconda categoria e produzione di aceto di vino e liquor.** 11. **Lavorazione dei semi non oleosi, dei legumi, delle castagne e delle droghe** (esclusa la semplice essiccazione). 12. **Torrefazione del caffè.** Sono soggetti al censimento i soli esercizi aventi diritto al contingentamento del caffè. 13. **Produzione di surrogati del caffè.** 14. **Produzione di estratti, dadi e brodi concentrati, animali, vegetali, misti** (esclusi gli estratti di malpepato).

15. **Produzione di mangimi.** Sono esclusi dal censimento gli esercizi che ottengono i mangimi, come sottoprodotti dell'industria principale da essi esercitata (ad esempio gli oleifici per le sansse d'oliva e i pannelli di semi oleosi ottenuti dalla spremitura o trattamento solvente delle olive dei semi oleosi).

16. **Industrie alimentari eventualmente non censite nel 1937.**

I proprietari, gli imprenditori o conduttori a qualsiasi titolo (o chi ne fa le veci) che non avessero ricevuto dall'ufficio di censimento, entro il 28 novembre corrente, i prescritti questionari, hanno l'obbligo di ritirarli personalmente presso l'ufficio comunale di censimento, così pure, i proprietari, gli imprenditori o conduttori a qualsiasi titolo (o chi ne fa le veci) che non avessero ricevuto entro il 10 dicembre p. v. la visita a domicilio dell'ufficio di censimento incaricato di ritirare i questionari, sono tenuti a recarsi all'ufficio comunale di censimento entro il giorno 12 successivo per consegnarli personalmente.

Si ricorda che tutti i cittadini hanno l'obbligo di fornire agli uffici di censimento tutte le notizie che verranno loro richieste. Chiunque, soggetto al presente censimento, si rifiutasse di fornire le notizie richieste, o le fornisse scientemente errate o incomplete, è soggetto alle pene stabilite nell'art. 18 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1235, convertito in legge 21 dicembre 1929, n. 2238 e cioè al pagamento di una ammenda fino a lire 20.000 salvo ogni eventuale sanzione prevista dal codice penale.

Gli organi incaricati della rilevazione hanno il potere di elevare verbale di contravvenzione a carico di coloro che incorsero nelle infrazioni sopra considerate. Si rammenta che, come è norma generale dei censimenti, anche dal censimento delle industrie sopra indicate è escluso qualsiasi scopo fiscale e che le notizie raccolte mentre sono vincolate al più scrupoloso segreto, serviranno unicamente per la compilazione dei tavoli statistici, senza alcun riferimento individuale.

Stile fascista Il saluto al Duce

La «Saluto al Duce» può essere dato soltanto dai gerarchi del Partito. Poiché il più elevato in grado tra i gerarchi del Partito nelle provincie è il Segretario Federale, spetta esclusivamente a lui o al gerarca che ne fa le veci di ordinare il «Saluto al Duce».

Questa è una chiara disposizione di S. A. Starace il quale, nel Foglio d'ordini dove figura tale disposizione, aggiunge e ribadisce il concetto fondamentale, che «ogni altra interpretazione è assolutamente arbitraria». Il che significa come non vi possono essere motivi di deviazione.

Gli autoproposti al ruolo, sia pure provvisorio, del primo piano, gli ambiziosi irriducibili, i maniaci dell'esibizionismo a tutti i costi, sono serviti. Possono ritornare dietro le quinte, che nessuno li ha invitati a far invincibili. Prima che l'arbitrio diventi consuetudine, e prima che un così solenne debba trasportarsi in un interesse quanto irriverente modo di richiamare sopra di sé l'attenzione della folla, il Segretario del Partito ha retissimamente posto il fermo.

Ma c'è, accanto alla questione principale, anche una questione secondaria che riguarda quella dell'ultima fila che a forza di spingere son riusciti a portarsi innanzi, sui cosiddetti palchi per le cosiddette autorità (dove le auto-

rità son sempre poche e identiche) e gli intrusi molti e pressoché sconosciuti e si sbracciano gonfi di silegio in saluti romani di tutti le ampiezza d'arco, alle forze che sfilano mentre è stabilito che solo il gerarca — del Governo o del Partito — il quale passa in rassegna tali forze, deve ricambiare l'onore che riceve con il saluto.

Di tutti è e deve essere invece il saluto per le bandiere e i gagliardetti che sono i simboli della Patria, i simboli sacri ed imperturbabili della fede e dell'avvenire, che solo si inchinano davanti alla Maestà del Re Imperatore, agli Augusti Principi, al Duce, e di fronte ai quali tutti dobbiamo inchinarci.

E c'è ancora un addentellato alla questione: quello del solito «zelantissimo» che, tra mezzo la folla, s'erge d'improvviso a lanciare con voce strotzata il saluto a questo o a quel gerarca, mettendo lo scompiglio nelle coscienze dei camerati che non vorrebbero per disciplina — ri-torneranno, ma che poi, per non lasciare il grido isolato si decidono timidamente ad assaporarlo. Questo deve finire. La folla, inquadrata, è come la truppa. E, se i gerarchi, non li dà. Ognuno camerata deve rimanere al suo posto, fermo, disciplinato, obbediente. In tal modo tutte le manifestazioni si svolgeranno in quella forma austera e militare che è propria dello stile fascista. La disciplina e l'ordine non escludono né la passione né l'entusiasmo.

Gioventù del Littorio

Sede Provinciale Femminile. — Si comunica — a norma degli interessi — che gli uffici provinciali femminili della Gioventù Italiana del Littorio si sono provvisoriamente trasferiti presso la sede provinciale della Federazione dei Fasci Femminili, via Liruti 22.

I detti uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12; dalle ore 15 alle 19.

Nomina. — Il Comando Federale della Gioventù Italiana del Littorio comunica che il camerata Alfonso Napoli è stato nominato Comandante degli Avanguardisti e Balilla di Prepetto, in sostituzione del maestro Pietro Rinaldi trasferitosi in altro Comune.

Gita a Ramandolo. — Il Comando della 302.ª Legione Avanguardista ha organizzato una gita a Ramandolo a cui prenderanno parte gli avanguardisti semplici e moschettieri, studenti o no appartenenti alla Legione, assistendo alla S. Messa a Tarcento. Si ricorda che le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 1,50 si ricevono presso il Comando di Legione fino alle ore 12 di sabato.

Artigianato

Deroga al sabato fascista. — In accoglimento ai voti espressi dagli artigiani sarti da uomo, la segreteria provinciale dell'artigianato si è interessata presso l'autorità competente affinché fosse provveduto, per il periodo di maggior lavoro, per la deroga al «sabato fascista».

S. E. il Prefetto, aderendo alla richiesta, con decreto in data 12 c. m. ha stabilito che a decorrere dalla data del decreto stesso, e fino al 31 dicembre 1937, i sarti da uomo dei Comuni di Udine e Portogruaro siano autorizzati a derogare al «sabato fascista» anche per le dipendenti maestranze.

Assistenza tecnica. — La segreteria provinciale dell'artigianato porta a conoscenza degli artigiani interessati che il giorno 2 dicembre p. v., presso la segreteria stessa, avrà luogo il recapito per l'assistenza tecnica, con orario dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Un ingegnere specializzato dell'Istituto Veneto per il lavoro, sarà a disposizione degli artigiani, durante l'orario suddetto, per tutte le informazioni di carattere tecnico ad essi occorrenti.

Tale assistenza è del tutto gratuita, ed è estremamente utile che gli artigiani, e in modo particolare coloro che devono far uso di comune applicare materie prima poco conosciute, se ne valgano tempestivamente onde evitare tardivi ritorni di carattere tecnico.

Offerte al III Gruppo Rionale

Il camerata rag. Renato De Luca, ha versato al Gruppo Rionale fascista «Edgardo Beltrame» la somma di L. 300 per le attività del Gruppo stesso.

Il sig. Marino Morano, ha versato in memoria del suocero Emanuele Gentilini, la somma di L. 100 per l'attività assistenziale del Gruppo.

Il primo concerto della stagione

per gli «Amici della Musica», Come abbiamo già annunciato, sabato prossimo 20 c. m. alle 21 nella sala della Provincia il Duo pianistico Bormioi-Semprini inaugurerà la XVI stagione concertistica della Sezione «Amici della Musica» dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista.

Il programma è il seguente: 1. Concerti, 2. Opere celebri nel loro genere, 3. Opere di una grande attrattiva sia per la novità del lavoro che verranno eseguiti e che rappresentano una modernissima, viva espressione musicale come per l'ineguagliabile magistero artistico dei pianisti Bormioi e Semprini.

Riportiamo il programma di questo 152.º concerto che costituirà un brillantissimo inizio della stagione concertistica.

1.ª parte. 1. Bach: Toccata e fuga in re minore, trascritta per due pianoforti. 2. Granados: Rondalla aragonesa; Albeniz: Serenata (cadiz); Sevillanas; Schubert: Serenata a Cymbeline; Rossini-Bormioi: Tarantella.

2.ª parte. (Musica sinfonica da concerto). 1. Gershwin: Rapsodia in blu. 4. Bormioi: Cordova (Tango). Semprini: Rumba Bormioi. 5. Rumba da concerto. 6. Fantasia da concerto sul classico di Jaz. 6. Menikoff: Pacific express (imitazione di un treno in corsa). Me Hugh: La canzone del fiume. Brown: Primo di Broadway.

Le associazioni agli «Amici della Musica» si ricevono presso lo Istituto di Cultura Fascista, (via Bartolini 3). L. 60 il primo socio, L. 50 e L. 30 il secondo e il terzo socio di una stessa famiglia, e la sera del concerto all'ingresso della sala.

Si ricorda pure al soci che la tessera «personale» dovrà essere presentata all'ingresso della sala.

Concorso dopolavoristico per giovani cantanti

L'Opera Nazionale Dopolavoro d'intesa col Ministero della Cultura Popolare, allo scopo di valorizzare i giovani cantanti e di incoraggiare e bene indirizzare i giovani dotati di buoni mezzi vocali non ancora disciplinati dallo studio, indice un concorso nazionale di canto comprendente due sezioni: giovani cantanti pronti per intraprendere la carriera; e giovani dotati di buoni mezzi vocali da educare.

Il Concorso si svolgerà in due tempi: 1.º Bando di selezione che avrà luogo entro il 15 gennaio 1938-XVI; concorso nazionale di canto, che avrà luogo a Portogruaro entro il mese di febbraio XVI.

L'ammissione alla gara zonale è aperta a tutti i giovani residenti nella Provincia di Udine. Per ulteriori spiegazioni rivolgersi al Dopolavoro provinciale di Udine, ove le domande di ammissione al concorso devono giungere entro il 5 dicembre, corredata dai documenti voluti.

Le giornate di vacanza per i bancari nell'Anno XVI

E' stato compilato definitivamente il calendario delle banche italiane per il 1938-XVI.

Le banche hanno chiuso, nel 1938, comprese le festività, nei giorni seguenti: 1.º gennaio, 2.º gennaio, 3.º gennaio, 4.º gennaio, 5.º gennaio, 6.º gennaio, 7.º gennaio, 8.º gennaio, 9.º gennaio, 10.º gennaio, 11.º gennaio, 12.º gennaio, 13.º gennaio, 14.º gennaio, 15.º gennaio, 16.º gennaio, 17.º gennaio, 18.º gennaio, 19.º gennaio, 20.º gennaio, 21.º gennaio, 22.º gennaio, 23.º gennaio, 24.º gennaio, 25.º gennaio, 26.º gennaio, 27.º gennaio, 28.º gennaio, 29.º gennaio, 30.º gennaio, 31.º gennaio.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 17 novembre 1937-XVI — Presidente cav. dott. Della Bianca — Giudici: cav. dott. Ferlan e cav. dott. Caputi — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Musolia.

Pessimo figlio

E' comparso ieri in giudizio tale Guerrino Milocco di 22 anni, da Sevegliano di Bagnaria Arsa, imputato di aver cagionato al proprio padre Ferdinando d'anni 50, con pugni violenti, lesioni alla faccia guarite in una decina di giorni. Il Guerrino Milocco, giovane poco amante del lavoro e solito a sperperare all'osteria i pochi soldi che guadagnava, ubriacandosi sovente in modo molesto — come è avvenuto l'8 settembre scorso — in cui si avventava senza alcun motivo contro il proprio genitore — confessò l'addebito. Si lesse 3 mesi e 15 giorni di reclusione e lire 100 di ammenda, col doppio beneficio di legge. (Difesa avv. Centazzo).

Furti di frumento e di granoturco

Francesco Piantoni di Carlo, di 36 anni, da Teor, rubava nella notte dal 7 all'8 settembre scorso circa un quintale di frumento e trasportandolo in più volte dall'arsa, un masso granario di Teor ove si era introdotto dopo aver fatto saltare il lucchetto che chiudeva la porta d'accesso. Inoltre, pochi giorni prima, rubava circa 25 chilogrammi di granoturco da un fondo di proprietà ignota e situato in Aris di Teor. Per questi motivi, con la aggravante della recidiva, veniva condannato a mesi 9 e giorni 10 di reclusione e lire 500 di multa. (Dif. avv. Centazzo).

A porte chiuse

Si è svolto ieri il processo a porte chiuse, a carico di Sereno Visentin di Riccardo di 25 anni, da Fogliano di Montebelluna, imputato di reato a scopo di libidine in danno di una bambina di 11 anni; reato che sarebbe stato commesso a San Giovanni al Natissano il 2 gennaio 1937. Il Tribunale lo ha assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. Ciolla di Trieste).

Nella «Dante Alighieri»

Facilitazioni ai maestri Il Comitato locale della Dante Alighieri informa che in via di esperimento per il 1938 è stato autorizzato ad iscriversi come soci i maestri delle scuole primarie alla quota ridotta di lire 6, dando ad essi tutte le facilitazioni attualmente in vigore per i soci ordinari, e tra altro la pubblicazione «Le pagine della Dante».

Tale provvedimento intende premiare una vasta categoria di preziosi collaboratori della «Dante» che, da anni continua a svolgere opera altamente benemerita procurando alla Associazione Nazionale il notevolissimo e crescente numero di aderenti scolastici.

I maestri che desiderano aderire così tangibilmente alla «Dante» non dovranno che fare richiesta alla segreteria speciale per essi istituita presso il tesoriere Graciano Zilli alla Banca del Friuli o presso il consigliere segretario Giuseppe Del Bianco in via Marinelli.

La festa di S. Elisabetta nel Terz'Ordine Francescano

Domenica 21 corrente, il R. P. Bernardino della Cittadella, delegato provinciale del T.O.F. sarà in Udine per la «visita canonica» e non per la «visita canonica» e tale giorno verrà celebrata la festa di S. Elisabetta, Patrona del T.O.F. Le funzioni, nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini avranno il seguente orario: Ore 7. S. Messa con Comunione generale e apertura della visita.

Ore 16.30: adunanza generale; discorso su S. Elisabetta e funzioni di chiusura.

Tale sacra visita e la festa della Patrona saranno precedute da un quadridio che ha avuto inizio mercoledì 16 e sarà seguito nei giorni seguenti alle ore 17 con recita del Rosario. Predica, tenuta dal Rev. Padre Roberto da Nove, preghiera alla Santa e benedizione eucaristica.

Nella giornata di domenica il Padre visitatore sarà a disposizione dei terziari dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 per ascoltare i loro desideri.

Chi non potesse essere presente alla visita ha l'obbligo di giustificarsi preventivamente.

BENEFICENZA

All'Ente Comunale di Assistenza, in memoria del dott. Gracco Muratti comm. Giovanni Morelli da Rossi lire 10; in memoria di Anna Scagnetti ved. Menini; Luisa e rag. Leo Menazzi Morelli lire 25.

Dopo la tragedia di Platischis

Anche la donna e deceduta

Abbiamo dato a suo tempo notizia del grave fatto avvenuto la sera dell'8 corrente a Platischis; tale Angelo Cormons d'anni 30 feriva a colpi di scure la moglie Ida Sedola d'anni 34 producendole lesioni assai gravi alla schiena ed al torace, nonché la figlialetta Irma di tre mesi appena, che la madre stringeva in braccio, cercando di sottrarsi alla folla azionata del marito. Tutti e tre venivano trasportati al nostro Ospedale ed ivi trattati con prognosi riservata.

Il Cormons decedeva due giorni dopo in seguito ad una ferita da taglio infertagli alla gola dalla moglie, durante la tragica scena, questa data dal Cormons stesso e smentita decisamente dalla moglie. La Sedola ieri mattina cessava di vivere in seguito alle ferite riportate.

La piccina, pur versando sempre in gravi condizioni, accusa ad un miglioramento.

Giovinetta investita da un'automobile

L'investitore si eclissa

Ieri, verso le ore 17, un'automobile proveniente da Cividale e diretta in città, investiva di sciro la giovinetta Bruna Rongiana di 13 anni, dimorante in via Cividale, che proveniva in senso contrario, diretta verso casa. Nel l'urto, la Rongiana cadeva al suolo. Immediatamente la macchina si fermava ma tosto riprendeva la corsa, abbandonando sulla via la giovinetta ferita.

Costei è stata poco dopo trasportata all'Ospedale, ove il medico di guardia dott. Locali le riscontrava ferite laceri continue alla mano destra, guaribili in una settimana circa.

Caduta pericolosa

La quarantenne Maria Travani da Trava di Luco veniva accolta all'Ospedale per una grave contusione con ematoma alla regione perineale, riportata cadendo accidentalmente da una sedia sopra un pezzo di legno poso verticalmente.

Il medico di guardia ha giudicato la lesione guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni.

Un avvelenamento

L'altro giorno veniva accolto di urgenza all'Ospedale la signorina Maria Deja Pira di 23 anni, dimorante in via Veneto a Cussago, e commessa presso il negozio Gattolini, in preda a sintomi di avvelenamento. In merito si sta interessando l'autorità di P. S.

Cade da un palo telegrafico

L'operaio Giuseppe Piva di 27 anni, addetto al distacco dei fili di rame posti sui pali telegrafici della vecchia Bertiera, ieri mattina cadeva accidentalmente da un palo di detti pali, producendosi una distorsione al piede sinistro con frattura del malleolo. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

Addio bicicletta!

Il cav. Angelo Peruzzo, titolare dell'ufficio postale di via Gemona, lasciava l'altro giorno la propria bicicletta incustodita fuori della propria abitazione in via Gradisca 2. Rifornito dopo pochi secondi per riprenderla, non ci era più. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di via Gemona.

Eccesso di cenere e di cellulosa

Sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati al Pretore, i mugelli Fratelli Coggi da San Vito di Fagnana e Vittorio Simoni da Dignano al Tagliamento, per aver posto in commercio della farina di frumento che all'analisi è risultato contenere eccesso di cenere e di cellulosa.

Contravvenzione all'ammazzione

Gli agenti di P. S. hanno denunciato tale Emilio Ligugnana di anni 45 pittore dimorante in Piazzetta Antonini, perché ha contravvenuto al vincolo dell'ammazzione qui era stato sottoposto a suo tempo dalla Commissione Provinciale.

Cos'è la permanente?

E' l'operazione, grazie a nuovi sistemi, la più pratica, la più comoda per l'economia dell'epoca 900.

Rifare una durata oltre 6 mesi, significa tener conto dei propri capelli e la loro condizione morbida ed armonica. Ogni signora elegante può consultare la nuova direzione (Salone per Signora RUGGERI, P. V. Emanuele III 91 P. Udine) ove il parrucchiere

MICHELE

potrà loro garantire un'ONDULAZIONE permanente di durata non oltre 6 mesi e di gran successo.

STATO CIVILE DI UDINE

17 Novembre 1937 XVI

Nati: 5
di cui 1 di altro Comune.

Morti: 4

Matrimoni: 1

Nascite

Legittimi: Monaco Edoardo di Costantino — Blasone Antonio di Giuseppe — Del Fabbro Anna di Mario — Del Medico Assunta di Nino.

Morti

Pitoni Cesare di Sebastiano di giorni 14 — Del Fabbro Tullio fu Giuseppe di anni 39 (accidente) — Sedola Cormons Ida fu Giovanni d'anni 32 casalinga — Daini Guido di Raffaello.

Pubblicazioni di matrimonio

Scussel Pietro milite con Ottogalli Speranza casalinga.

Matrimoni
Rinaldo Bruno impiegato con Cappellotto Anna casalinga.

IL GIORNO

Giovedì 18 novembre (322-43). S. Oddone abate.

Calendario

Il tempo
L'Osservatorio del Castello della rete dei Magistrali alle Acque comunica i seguenti dati per le ultime 24 ore:

Ore 19 del giorno 17: temperatura massima 6, minima 1.8. Piegna milimetri 9.2.

Una vasta depressione occupa la Europa occidentale. Una debole area depressoria interessa gli Stati Baltici. Il rimanente è in regime anticiclonico e su quasi tutta l'Italia si ha pertanto predominio di correnti meridionali con afflusso d'aria piuttosto calda.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Perturbato sulle regioni settentrionali e centrali. In lieve peggioramento sul rimanente.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Perturbato sul bacino occidentale, instabile sul centrale, condizioni generalmente discrete sull'orientale.

La radio
Gruppo Roma, ore 10.30: Trasmissione del Teatro «Adriano» di Roma: Adunata delle Forze della produzione dell'industria per l'autarchia. — Ore 21: «Il mondo della nota», commedia in tre atti di Pailleuron (prima trasmissione radiofonica). — Ore 22.30 (circa): Concerto del violoncellista Livio Boni.

Gruppo Milano, Ore 21: Trasmissione da Vienna Musiche di Johann Strauss. — Ore 22: Rivista di varietà, orchestra Cetra diretta dal M. Barzizza.

Gruppo Firenze, Ore 19.25. Concerto folcloristico. — Ore 20.30: Concerto della Banda dei Reali Carabinieri diretto dal M. Luigi Cirenei. Dopo il concerto: Scenetta Radiofonica. Ind. Musica da ballo (fino alle ore 22.30).

In cucina

Gnocchi di ricotta. — Passate per staccio 1/2 kg. di ricotta, unitevi 2 uova ed un tuorlo, 4 cucchiaini di parmigiano, un pizzico di prezzemolo trito, uovo moscato, 100 gr. di pan grattato e 50 grammi di farina di frumento o di leguminose. Formate l'impasto, fate gli gnocchi regolando secondo l'abitudine generale, cuoceteli in acqua salata, scolateli e conditeli con burro e formaggio.

Trattoria Comitali
Mattina: pasta al ragù; minestrone in brodo; filetto di manzo o vitello al forno; contorni.
Sera: pasticcio di maccheroni; pasta e verdura; manzo alla toscana; contorni.

Gerusalemme 2000 anni fa

Unico Padiglione che rappresenta in 35 scene la vita e morte di Cristo. Trovati allo sbocco di via Porta Nuova fra il muro della morte e la bella giostra di gondole. Non confondere con altro Padiglione di nome quasi identico.

ABBONATEVI

AL POPOLO DEL FRIULI

Il velo invisibile

ASTORIA

L'insuperabile calza di seta che ha raggiunto il massimo della

Perfezione - Elasticità - Trasparenza

In vendita esclusivamente a

UDINE - Via Mercatovecchio - FATTORI

CASA DELLA CALZA

Grandioso Confezioni

Massima economia

GIACOMINI

UDINE

Piazza Mercatenuovo 16 - Telefono 10-42

Vestiti Soprabiti

Impermeabili - Paletti

ECHI DI CRONACA

Vita e morte di Cristo

Solo nel Padiglione Castello che si trova allo sbocco di via Porta Nuova tra il muro della morte e la giostra di gondole si può vedere la vita e morte di Cristo. Non confondere con altro di nome quasi uguale.

SPETTACOLI

Teatri

ODEON — *Commedia Comica Italiana* Genasio Rimer. — Prima recita: IL POZZO DEI MIRACOLI, novità in 3 atti brillantissimi di Corra e Achille. Ore 21.

Cinematografi

SAVIO — *ORIZZONTE PERDUTO*. — Il più luminoso poema della cinematografia mondiale, interpretato da R. Colman, J. Howard, A. B. Warner e Margo. Successo. Ore 17.

IMPERO — *LA SEGRETARIA*. — Un'avventura d'amore nell'atmosfera eccitante di un grande teatro. Affascinante interpretazione di Miriam Hopkins. Novità di successo. Ultimo giorno. — Ore 17.

Il trattato di Campoformido è stato firmato a Passeriano

«Nessuno oggi più dubita che esso sia stato firmato nella villa Mauro a Passeriano, dove aveva preso stanza Napoleone». Così afferma il pro. Gellio Cassi della R. Università di Roma, firuliano di Latisana, in uno studio pubblicato in «Memorie Storiche Forgiuliane» anno 5, fascicolo 1.

Se non che l'egregio e valente chirurgo prof. Gino Pieri, in un articolo intitolato «Una oscura di Villaggio», uscito in questi giorni su «La Patria» (n. 8 novembre dicembre 1937), cerca dimostrare che il Trattato fu firmato a Campoformido, forte dell'affermazione del parroco del luogo don Luigi Pavotini il quale ha detto di essere «in grado di darne una sicura dimostrazione documentaria».

Il documento che dovrebbe tagliare la testa al toro, nella questione che è stata già dibattuta nel passato, è a questo: che il parroco don Pavotini fece vedere anche a qualche anno fa ed al quale, allora, non detti soverchia importanza poiché sapevo dell'esistenza di documenti ben più preziosi di quello. Ad ogni modo nel pomeriggio di domenica passata — temendo non si sorseggesse la memoria — mi recai nella canonica di Campoformido e esaminai il fondo documentario che trovai, precisamente, a pagina 37 della rubrica «Matrimonium» del secondo volume dei registri del battesimi, morti e matrimoni che va dal 1716 al 1826.

E' una nota scritta di pugno di don Pietro Mauro che fu parroco del luogo dal 1785 al 1832, dice:

«Pro memoria — Passeriano. Gellio Cassi — Atramentario. Pietro Mauro — Presbitero. Uguisetti — Parroco. Campoformido — su per giù domo Bertrando e Torre di Campoformido — Die 17bris — a Bonaparte Duce Militare — Gallorum — et nobili viri Coblenze de Gorizia — Pimpantiarum Francisci II — Imperatoris Romanorum electi.

La terza, la quarta e la quinta riga mostrano chiaramente delle cancellature e delle correzioni e della data die 17bris a Gallorum le parole sono state rifratte con un chiosetto più vivo. Sulla stessa pagina, sotto, vi è pure un'altra cancellatura alla pag. 28 del «Monumentum Ecclesiae Aquilensis» del De Rubis, riguardante la venuta d'Enrico di Gorizia a Campoformido nell'anno 1290.

Ma quello che il prof. Pieri non dice — perché forse non vi ha fatto caso — è la capitale importanza, è la data in cui fu scritto il primo memoria. Nella pagina non c'è, ma possiamo desumerla dalla pagina che precede e da quella che segue la nota. La pagina 36 è stata asportata con un taglio netto di forbice sicché si passa dalla 35 alla 37, che è quella del documento.

In fondo a pagina 35 (a tergo) è registrato un matrimonio il giorno 8 giugno 1808, in principio di pagina 37 (a tergo) un altro matrimonio è registrato il 25 giugno 1808 (1). Tra l'8 e il 25 giugno del 1808 — quindi — d. Pietro Mauro scrisse il «Pro Memoria»; undici anni dopo il Trattato, quattro anni dall'elezione di Napoleone ad imperatore e l'anno seguente a quello in cui fu murata sulla facciata dell'osteria di Campoformido la lapide commemorativa della pace tra Francia ed Austria, per ordine del Prefetto del Dipartimento di Passeriano, barone Somazzi.

Ora io vorrei sapere per quali ragioni il Parroco d'allora ebbe tanto tempo a registrare un fatto di sì grande importanza, e penso che, se non ci fosse stata l'opposizione della lapide, egli non si sarebbe mai sognato di tramandare ai posteri una notizia che non risponde al vero, come è risaputo, e come verrà dimostrando.

Ma nell'altro documento — di Pugno di don Mauro — di cui «La Patria» pubblica il facsimile, è detto che il Trattato fu firmato col «tutto» e la penna da lui prestata.

Io non dubito che don Mauro avesse prestato l'occorrenza per scrivere, mentre ancora che quel calameo non ha servito nulla, non ha servito la stanza ove il dottor Pieri crede sia stato firmato il Trattato.

Ammetto la buona fede del Parroco di Campoformido d'allora il quale, avendo prestato il calameo ed avendo visto arrivare i plenipotenziari recarsi nella casa del Delle Torre, ha creduto che il Trattato fu venisse sottoscritto. Ma egli, non essendo stato presente all'avvenimento, non poteva sapere come e dove andasse le cose, né i personaggi che vi presero parte — è inutile dirlo — saranno andati a raccontarglielo. Fin qui il mio ragionamento potrebbe sembrare troppo semplice se non lo suffragassi con documenti di indiscutibile valore.

La pace si doveva firmare ad Udine, residenza dei plenipotenziari austriaci, ma Napoleone vi si rifiutò, per cui fu designato sottoscrivere a Campoformido, come luogo neutrale fra quella città e Passeriano, residenza del generalissimo francese.

Di fatti a Campoformido convennero i quattro delegati austriaci, ma mentre il Cobenzl e il Degheiman vi si fermarono, il Gellio e il Merveldt si fecero a Passeriano ad informare il Bonaparte che le condizioni da lui proposte erano accettate.

Napoleone che attendeva un corriere da Parigi, domandò un giorno di dilazione. Informati di ciò Cobenzl e Degheiman lasciarono Campoformido e giunsero a Passeriano ove, per timore che Napoleone potesse poi condizioni più difficili fu firmata la pace. Nella sua «Memorie» il generale Marmont, che stava a Passeriano col Bonaparte, lascia scritto:

«La pace fu firmata agli 17 ottobre 1797. Però il nome del villaggio di Campoformido, situato ad eguale distanza fra Udine e Passeriano, tutti

correndo, ma che poi come si disse non fece di bisogno. Al momento del ritorno in Udine dei ministri austriaci, si divulgò subito per la città la bella nuova e tutti esultarono, non per altro i democratici che ne restarono malcontenti, e così il governo centrale composto di tanti giacobini che non vollero sul momento prestarvi fede.

18 ottobre. Alle ore 24 di sera arrivò da Passeriano al grandioso pranzo di quaranta coperti dei plenipotenziari austriaci, il conte Cobenzl, il plenipotenziario a condurre la loro strada fino a Passeriano. Essi vi si accendessero di buona grazia. Si firmò dalato da Campoformido dove erano stati fatti tutti gli appalti per la forma, e certo mostrò in quel villaggio la camera dove avvenne quel grande avvenimento, la tavola e la penna impiegata a compierlo, avvisò di queste reliquie con i protocolli di pace.

Vi si accendessero di buona grazia dice il Marmont, e s'io io gli austriaci dovevano tenere la temperanza del ventottenne generalissimo, ardente di forza, di salute, e divorato dall'amore della gloria, il quale, nella conferenza tenuta in casa Florio l'11 ottobre aveva usato — come si dice — questo linguaggio: «Cobenzl, — Ehi bien, la paix est donc romue e la guerre déclarée; mais ressouvenez vous qu'avant la fin dell'autonne je briserai votre monarchie come je brise cette porcelaine» (3).

Ma esiste un altro documento importantissimo in mio favore, pubblicato da Ermanno Hüfer, l'illustre storico che ebbe la fortuna d'esaminare, particolarmente e diligentemente, gli atti, i protocolli, i rapporti, particolarmente e frequentemente, i preliminari di pace, e il trattato di Campoformido a Vienna, Berlino e a Parigi dal 1794 al 1864, nella sua opera «Oesterreich und Preussen gegenüber der französischen Revolution bis zum Abschlusse der Friedens von Campoformido, varienlich nach ungedruckten Urkunden» (Archiv in Berlin, Wien, 1913, P. 10, 1898).

E' un documento in data 13 ottobre 1797 da Udine, scritto, quindi, il giorno dopo la firma del trattato da un certo plenipotenziario imperiale che sottoscrisse il trattato, il principale di essi, il Cobenzl, e inviata al ministro austriaco Thugut. Dal brano che ne riporto si apprendono anche le ragioni per cui il Trattato fu firmato a Passeriano:

«Le marquis de Gallo et M. le comte de Merveldt s'étant rendus le 17 à Passeriano, déclarèrent à M. le général Bonaparte que nous étions prêts à signer, et on procéda à la copie des actes. Le plenipotenziario français, n'ayant pas voulu admettre pour le bien de la signature l'Hotel de ville d'Udine, ainsi que je le lui avais proposé, on convint de choisir le petit village de Campoformido, situé entre lui et Passeriano, qui fut déclaré neutre à cet effet. Le m'y était rendu avec M. le baron de Degheiman, mais un événement incident ayant empêché d'arriver à la conclusion du traité, M. le marquis de Gallo et M. le comte de Merveldt me passerent vivement de rejoindre à Passeriano. V. E. et j'ai attendu depuis longtemps du traité entre la République française et le Roi de Sardaigne, stipulant des mesures offensives contre nous, mais que j'aurais vu la cour de Turin pas voulu ratifier. Un courier dépêche au général Bonaparte par le ministre de France à Turin, lui avait appris que cette ratification avait eu lieu, et qu'il y avait un courrier du Directoire qui allait lui en apporter la nouvelle ainsi que les instructions en conséquence. Bonaparte voulut différer jusqu'à l'arrivée de la signature du traité, pour avoir le temps de savoir de quel il était question, et de dire si était possible qu'il refusât de signer, ou qu'il formât de nouvelles prétentions. C'est, pour lui, être tout moyen de retard, que mes collègues m'engagèrent à arriver le plus tôt possible et à signer le traité à Passeriano, tout en le datant de Campoformido.

Le plenipotenziario français nous vint tous rassemblés, il ne fut pas possible de s'en séparer. Ma la Biblioteca Civica di Udine custodisce un altro manoscritto di grande valore, il quale è la fotografia della storia locale, l'«Annuaire», d'ogni anno dal 1773 al 1830, fatto dal conte Carlo Calmo Dragoni, parente del Florio, del Mantica, amico degli Antonini, del Trenta, di tutte le famiglie nobili udinesi, che ospitarono i plenipotenziari del trattato. Suo fratello più era capo della Municipalità di Udine e quindi in grado di fornirgli preziose notizie. Egli passava in casa Florio tutte le ore in cui sapeva, quindi i plenipotenziari e partecipava a tutti i loro ricevimenti dei quali da amplissimi particolari fino a dirli il nome di tutte le donne che vi convenivano. Un Giuseppe, moglie di Napoleone, la co. Bettina Antonini con la Giulietta sua figlia, la co. Cattina Caselli, la co. Marianna Agriola, la co. Teresa Antonini di Celina, la co. Pisana di Pampero, la co. Silvia di Toppi, la co. Lucietta Mattioli, le due figlie del co. Giuseppe Garzolini ecc., le vesti che indossavano, le maniche che ricevevano i servi, il numero dei coperti, i balletti che vi si facevano e tanti altri minutissimi particolari. Per suo mezzo sappiamo che il generale Florio alloggiava in casa Agriola in giardino, il pagatore generale dell'Armata d'Italia era stato in casa Deciani, a casa Mantica alloggiava il Degheiman, dal Trento il maresciallo Metfeldt, in casa Antonini d'Arcovedovo il marchese Del Gallo e in casa Florio, ove tenevano le riunioni, il conte Cobenzl.

In una pagina del suo Diario egli dice: «Il 17 ottobre 1797. Alle ore 18 parono il Marc. Del Gallo e il Merveldt per Passeriano. Id. Alle ore 22 e mezza dopo il pranzo dal Cobenzl partì egli e il Degheiman per Passeriano dal Gen. mo e il 18 alla mattina alle ore 19 fecero ritorno tutti i quattro ministri austriaci in Udine, dopo aver essi, unitamente al Bonaparte, sottoscritto la pace alle ore 12 di Pavia, sulla carta pubblica fu messo avanti, senza che non in Passeriano, ma nella villa di Campoformido, ora era anche allestita e preparata una camera co-

rendo, ma che poi come si disse non fece di bisogno. Al momento del ritorno in Udine dei ministri austriaci, si divulgò subito per la città la bella nuova e tutti esultarono, non per altro i democratici che ne restarono malcontenti, e così il governo centrale composto di tanti giacobini che non vollero sul momento prestarvi fede.

18 ottobre. Alle ore 24 di sera arrivò da Passeriano al grandioso pranzo di quaranta coperti dei plenipotenziari austriaci, il conte Cobenzl, il plenipotenziario a condurre la loro strada fino a Passeriano. Essi vi si accendessero di buona grazia. Si firmò dalato da Campoformido dove erano stati fatti tutti gli appalti per la forma, e certo mostrò in quel villaggio la camera dove avvenne quel grande avvenimento, la tavola e la penna impiegata a compierlo, avvisò di queste reliquie con i protocolli di pace.

Vi si accendessero di buona grazia dice il Marmont, e s'io io gli austriaci dovevano tenere la temperanza del ventottenne generalissimo, ardente di forza, di salute, e divorato dall'amore della gloria, il quale, nella conferenza tenuta in casa Florio l'11 ottobre aveva usato — come si dice — questo linguaggio: «Cobenzl, — Ehi bien, la paix est donc romue e la guerre déclarée; mais ressouvenez vous qu'avant la fin dell'autonne je briserai votre monarchie come je brise cette porcelaine» (3).

Ma esiste un altro documento importantissimo in mio favore, pubblicato da Ermanno Hüfer, l'illustre storico che ebbe la fortuna d'esaminare, particolarmente e diligentemente, gli atti, i protocolli, i rapporti, particolarmente e frequentemente, i preliminari di pace, e il trattato di Campoformido a Vienna, Berlino e a Parigi dal 1794 al 1864, nella sua opera «Oesterreich und Preussen gegenüber der französischen Revolution bis zum Abschlusse der Friedens von Campoformido, varienlich nach ungedruckten Urkunden» (Archiv in Berlin, Wien, 1913, P. 10, 1898).

E' un documento in data 13 ottobre 1797 da Udine, scritto, quindi, il giorno dopo la firma del trattato da un certo plenipotenziario imperiale che sottoscrisse il trattato, il principale di essi, il Cobenzl, e inviata al ministro austriaco Thugut. Dal brano che ne riporto si apprendono anche le ragioni per cui il Trattato fu firmato a Passeriano:

«Le marquis de Gallo et M. le comte de Merveldt s'étant rendus le 17 à Passeriano, déclarèrent à M. le général Bonaparte que nous étions prêts à signer, et on procéda à la copie des actes. Le plenipotenziario français, n'ayant pas voulu admettre pour le bien de la signature l'Hotel de ville d'Udine, ainsi que je le lui avais proposé, on convint de choisir le petit village de Campoformido, situé entre lui et Passeriano, qui fut déclaré neutre à cet effet. Le m'y était rendu avec M. le baron de Degheiman, mais un événement incident ayant empêché d'arriver à la conclusion du traité, M. le marquis de Gallo et M. le comte de Merveldt me passerent vivement de rejoindre à Passeriano. V. E. et j'ai attendu depuis longtemps du traité entre la République française et le Roi de Sardaigne, stipulant des mesures offensives contre nous, mais que j'aurais vu la cour de Turin pas voulu ratifier. Un courier dépêche au général Bonaparte par le ministre de France à Turin, lui avait appris que cette ratification avait eu lieu, et qu'il y avait un courrier du Directoire qui allait lui en apporter la nouvelle ainsi que les instructions en conséquence. Bonaparte voulut différer jusqu'à l'arrivée de la signature du traité, pour avoir le temps de savoir de quel il était question, et de dire si était possible qu'il refusât de signer, ou qu'il formât de nouvelles prétentions. C'est, pour lui, être tout moyen de retard, que mes collègues m'engagèrent à arriver le plus tôt possible et à signer le traité à Passeriano, tout en le datant de Campoformido.

Le plenipotenziario français nous vint tous rassemblés, il ne fut pas possible de s'en séparer. Ma la Biblioteca Civica di Udine custodisce un altro manoscritto di grande valore, il quale è la fotografia della storia locale, l'«Annuaire», d'ogni anno dal 1773 al 1830, fatto dal conte Carlo Calmo Dragoni, parente del Florio, del Mantica, amico degli Antonini, del Trenta, di tutte le famiglie nobili udinesi, che ospitarono i plenipotenziari del trattato. Suo fratello più era capo della Municipalità di Udine e quindi in grado di fornirgli preziose notizie. Egli passava in casa Florio tutte le ore in cui sapeva, quindi i plenipotenziari e partecipava a tutti i loro ricevimenti dei quali da amplissimi particolari fino a dirli il nome di tutte le donne che vi convenivano. Un Giuseppe, moglie di Napoleone, la co. Bettina Antonini con la Giulietta sua figlia, la co. Cattina Caselli, la co. Marianna Agriola, la co. Teresa Antonini di Celina, la co. Pisana di Pampero, la co. Silvia di Toppi, la co. Lucietta Mattioli, le due figlie del co. Giuseppe Garzolini ecc., le vesti che indossavano, le maniche che ricevevano i servi, il numero dei coperti, i balletti che vi si facevano e tanti altri minutissimi particolari. Per suo mezzo sappiamo che il generale Florio alloggiava in casa Agriola in giardino, il pagatore generale dell'Armata d'Italia era stato in casa Deciani, a casa Mantica alloggiava il Degheiman, dal Trento il maresciallo Metfeldt, in casa Antonini d'Arcovedovo il marchese Del Gallo e in casa Florio, ove tenevano le riunioni, il conte Cobenzl.

In una pagina del suo Diario egli dice: «Il 17 ottobre 1797. Alle ore 18 parono il Marc. Del Gallo e il Merveldt per Passeriano. Id. Alle ore 22 e mezza dopo il pranzo dal Cobenzl partì egli e il Degheiman per Passeriano dal Gen. mo e il 18 alla mattina alle ore 19 fecero ritorno tutti i quattro ministri austriaci in Udine, dopo aver essi, unitamente al Bonaparte, sottoscritto la pace alle ore 12 di Pavia, sulla carta pubblica fu messo avanti, senza che non in Passeriano, ma nella villa di Campoformido, ora era anche allestita e preparata una camera co-

rendo, ma che poi come si disse non fece di bisogno. Al momento del ritorno in Udine dei ministri austriaci, si divulgò subito per la città la bella nuova e tutti esultarono, non per altro i democratici che ne restarono malcontenti, e così il governo centrale composto di tanti giacobini che non vollero sul momento prestarvi fede.

18 ottobre. Alle ore 24 di sera arrivò da Passeriano al grandioso pranzo di quaranta coperti dei plenipotenziari austriaci, il conte Cobenzl, il plenipotenziario a condurre la loro strada fino a Passeriano. Essi vi si accendessero di buona grazia. Si firmò dalato da Campoformido dove erano stati fatti tutti gli appalti per la forma, e certo mostrò in quel villaggio la camera dove avvenne quel grande avvenimento, la tavola e la penna impiegata a compierlo, avvisò di queste reliquie con i protocolli di pace.

Vi si accendessero di buona grazia dice il Marmont, e s'io io gli austriaci dovevano tenere la temperanza del ventottenne generalissimo, ardente di forza, di salute, e divorato dall'amore della gloria, il quale, nella conferenza tenuta in casa Florio l'11 ottobre aveva usato — come si dice — questo linguaggio: «Cobenzl, — Ehi bien, la paix est donc romue e la guerre déclarée; mais ressouvenez vous qu'avant la fin dell'autonne je briserai votre monarchie come je brise cette porcelaine» (3).

che fu adoperato per la firma del trattato, non quello presiaio dal parroco di Campoformido don Pietro Mauro che servì a nulla, ma quello che trovavasi nella villa di Passeriano. Agente generale della famiglia Manin era il padre del dottor Jacopo Mantovani di Bertolotto. Quando il 27 agosto Bonaparte giunse a Passeriano in casa Manin, i plenipotenziari austriaci, il pr. Gellio Cassi, ne esordirono a sua disposizione — esordirono la padrona, il tre figli, e la sorella Corer che vi erano, rifratti subito a Bertolotto distante due miglia in casa dell'Agente Mantovani (4).

Il prezzo, quindi, dell'agente aveva il prezzo di casa Manin, che fu venduto a Domenico Zoppetti per il quale l'archeologo Giovanni aveva dettato la seguente epigrafe: «Questo calameo — che a Buonaparte — in Passeriano — nel palazzo di Lodovico Manin — ultimo doge di Venezia — serviva — per scrivere — la pace di Campoformido — il 17 ottobre 1797 — a Domenico Zoppetti — donato dal dott. Jacopo Mantovani — nel 1841.

Secondo il Cappelletti (Storia di Venezia) passò poscia al Museo Correr. Con ciò credo d'aver potuto dimostrare che le notizie date dal professor Giuseppe Paladino della R. Università di Catania su Campoformido, inserite nella Grande Enciclopedia Italiana (Vol. VIII, pag. 616) sono tutte errate. Questa volta la cantonata è proprio dei prof. Pieri il quale, se non è riuscito a dimostrare d'essere un grande storico, può essere orgoglioso dell'opera valentissima che egli presta nel campo della chirurgia a beneficio dell'umanità sofferente, e per la benevolenza e generosità con la quale tratta i poveri che alla sua opera ricorrono.

Perché lo dobbiamo amare.

Ruggero Zotti

Il velo dipinto

Ci sono scrittori la cui opera si sviluppa sui pochi temi essenziali che hanno caratterizzata in sé la loro vita. E quando col tempo la loro opera si è ingrandita, ognuno di questi scrittori ha la sua vocazione di se stessa. E di solito questi scrittori che hanno la stessa vocazione di se stessa, e delle discussioni letterarie. Per la facoltà con cui si possono definire essi, rappresentano, tanto per chi li ha, quanto per chi li ha avversi, una «cara sicura». E sono scrittori per un verso fortunati, per un altro disgraziatissimi. Perché il continuo parlare che si fa di loro, se da un lato concorre ad allargare la fama, da un altro lato mischia intanto col prospero la loro arte come più o meno arida ripetizione di una formula, togliendo al più quel gusto della scoperta che è tanta parte del piacere della lettura. E bisogna che l'artista sia di tempera assai robusta — come ad esempio un Pirandello, un Lawrence — perché possa resistere a questa specie di inammainazione che a volte opera la fama.

Ci sono invece altri scrittori di fronte ai quali i disprezzati di gloria siamo per anni e anni sul cui vi ha. Arduo scegliere tra i molti temi che trattano quello che riassume il loro sentimento della vita, ancor più arduo indovinare i possibili sviluppi della loro arte. Gente insomma, poco sicura, cioè non facile a incasellare negli archivi della borsa letteraria. Hanno, questi scrittori, un po' dello artigiano, un po' dell'esploratore avventuroso, un po' del visionario pronto a buttarsi allo sbaraglio a ogni variazione di parvenza. Crediamo di non sbagliare mettendo fra tali scrittori — che in definitiva sono quelli che più eccitano il gusto della scoperta nei lettori appassionati — Somerset Maugham, autore delle bellissime novelle che l'anno scorso Mondadori pubblicò in un volume della «Medusa» col titolo «Piovia», e di molti drammi e romanzi di fortuna e valore svariatissimi.

Di lui alcuni anni fa ci capitò di giudicare, su un giornale letterario, il dramma «La grande muraglia» che Picasso non riuscì a salvare dall'ira del pubblico del teatro Manzoni di Milano. Fu una stroncatura. Ma la ferocia di quella stroncatura non era altro che amore deluso. Avevamo letto, proprio in quei giorni, il romanzo «Il velo dipinto», e ce n'eravamo tanto innamorati da sentirci offesi dalla mediocrità del dramma. Dopo, il film di Greta Garbo tratto da «Il velo dipinto» ci fece temere di aver preso un abbaglio nel giudicare bello il romanzo, che in quel film, salvo qualche immagine della diva, tutto annegava in un pittoreismo da fiera. Ora che abbiamo riletto il romanzo nella nuova traduzione di Elio Vittorini che Mondadori ha pubblicato nella «Medusa», non riusciamo a perdonare a Greta Garbo e al regista che la guida di averci dato quel timore: perché «il velo dipinto» ci è riapparso una delle opere più ispirate e severe della letteratura narrativa contemporanea.

Chi ha letto le novelle del volume «Piovia» avrà notato che una delle caratteristiche più personali del Maugham è di servirsi degli ambienti esotici, del pittore per suscitare «precipitazioni» psicologiche che poi si sviluppano a vivone per conto proprio, in contrazioni violente ove l'elemento umano predomina schietto. Ma in qualche novella i due elementi, l'esotico e l'umano, non raggiungono la dovuta fusione: l'ambiente ha un che di decorativo e il significato della figurazione è affidato al precipitare dei fatti, come se si passasse l'espressione, in drammi visti al lampo di magnesio, cioè in una luce cruda che annulla ogni sfumatura. Di questo difetto lo si può dire un difetto; bisogna considerare le esigenze di un componimento come la novella e la gravità della materia narrativa che il Maugham vi costringe — non c'è nemmeno l'ombra nel «Velo dipinto».

Qui ambiente, personaggi, azione compongono un tutto armonico di singolare sapore e di altissimo pregio artistico. La narrazione ha la densità e il rigore degli sviluppi tematici di una composizione musicale, e il conflitto tende alla catastrofe che vibra sommersa in ogni scena, come nel teatro all'antica.

Riassumere la trama non è impresa facile, giacché gli effetti più sottili e toccanti del romanzo risiedono, più che nello svolgersi dei fatti, nelle maturazioni psicologiche che li provocano e che ne derivano. Un batteriologo di un possedimento inglese in Cina scopre che la propria moglie, che egli adora, ha dato un figlio a un altro uomo. Tradisce con un altro funzionario della colonia. Non urla, non impreca. Essendo egli anche medico, chiede di essere mandato in un posto dell'interno del paese dove inferisce il colera. E sostituisce il medico inglese del luogo che di colera è morto: e pone alla moglie il dilemma: o lui lo segue, o lui presenterà querela di adulterio. Poiché la donna, indignata e furata, gli grida il proprio ribrezzo ed esalta il suo tradimento come affermazione di un amore forte e sincero, egli è felice, sempre, con una calma fiera ed enigmistica, che si concentra a lasciarla libera se soltanto si astiene di lei se si ingratifica a divorziare. La donna crede di tradire, ma non sa che il marito ha già esultato, intuendo l'anante, uomo bello e

Somerset Maugham - Il velo dipinto, romanzo seguito da tre racconti - Collezione «Medusa», Mondadori editore.

Agitatore francese arrestato per complotto contro lo Stato

DIEPPE, 17. E' stato qui arrestato l'agitatore politico Anceux per complotto contro la sicurezza dello Stato. L'autorità mantengono il più grande riserbo.

LIBRI RICEVUTI

Dante Alighieri: La Divina Commedia tradotta in dialetto bolognese da G. G. Forneri (Tipografia Ettore Forneri, Bologna).

Luigi Cadorna: Fatti migranti (Edizione «La Patria» Udine).

A. Z.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampiero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 8

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

La conferenza del C. A. I.

Giovedì 25 corr. alle ore 21 al Teatro Lirico avremo dunque per iniziativa della sezione pordenonese del C. A. I. l'attentissima conferenza dell'Accademico del Club Alpino Italiano Emilio Comici che siamo lieti di presentare al pubblico dei nostri lettori con le parole di un collega esperto di cose alpinistiche:

«Emilio Comici, intelligente, colto, ardito, questo giovane ha portato la tecnica italiana dell'arrampicamento ad una insuperabile perfezione ed al primo posto nel mondo alpinistico. Egli è vanto della grande famiglia del Club Alpino Italiano, in seno della quale ben presto si segnalò come il più forte campione accademico. Dalla sua ardente passione per la montagna egli fu indotto a diventare professionista, cioè Guida Alpina e scelse a sua sede Misurina, al centro delle Dolomiti, le sue difficili più ardue vie, con la dignità dello studio propria degli intellettuali, con la pazienza dei forti e con una resistenza di muscoli e di nervi veramente eccezionali».

Il Gruppo de Haute Montagne Accademico francese volle annoverarlo fra i suoi soci. Ricerche, l'attentissima del più appassionato alpinista, accompagnò S. M. Alberto, Re del Belgio, nelle più belle ed ammantate ascensioni dei suoi ultimi anni. Il Comici compì oltre 200 prime ascensioni delle quali più di 20 presentanti difficoltà di «sesto grado superiore» cioè le massime.

Le sue ascensioni che hanno maggiormente impressionato il mondo alpinistico internazionale sono: la direttissima italiana del Monte Civetta, per una parete di oltre 1200 m., la parete N. della Cima Grande di Lavaredo, lo spigolo Giallo della Cima Piccola di Lavaredo; e, fra le più recenti, la prima ascensione dello spigolo N della Cima Piccola di Lavaredo (spigolo alto circa 350 metri) arrampicata che si svolse tutta in parete continuamente strapiombante. Da solo su per la parete S. della Cima Grande di Lavaredo. Compì inoltre ascensioni fuori d'Italia visitando le famose palestre d'arrampicata austriache e tedesche; a molte prime ascensioni nei Pirenei ed anche in Grecia sull'Olimpo ed in Egitto. Maestro di arrampicamento, si può affermare che abbia creato una tecnica e uno stile nuovi e per di più una coscienza nuova, che consentano di affrontare con sicurezza di vittoria la più ardua parete e la più audace ascensione. Tenne conferenze suscitando ammirazione ed entusiasmo grandissimi a Torino, Milano, Trieste, San Remo, St. Moritz, Monaco di Baviera, Innsbruck, Davos, Zermatt, ecc. Questa, che egli ha voluto intitolare «In Perpetuo» è la più emozionante e la più avvincente delle conferenze a soggetto alpinistiche.

Nella Sezione Fanti

In occasione del genetico del Re Imperatore, la Sezione dei Fanti ha indetto un rancio a carattere prettamente fantaccino, presso la «Ferlata».

Abbiamo notato molta allegria fra i numerosi fanti. Fra gli ufficiali erano presenti il ten. col. Polon, i capitani Toscano e Bove, con i tenenti Marasco e Scian. La festa è stata coronata da successo anche per lo zelo del camerata Umberto Bordini. Ha suonato una scelta orchestra ed i fanti hanno inneggiato a S. M. il Re Imperatore ed al fondatore dell'Impero Benito Mussolini. Ha chiuso con patriottiche parole il capitano Carmassi.

«Il Re Imperatore»

La conferenza sul «Re Imperatore» al Dopolavoro di Borgo Meduna, che avrebbe dovuto aver luogo il giorno 11 corr. dovrà invece tenersi questa sera giovedì alle ore 20.15 nella medesima sede. Parlerà il camerata universitario Dario De Luca.

Attività artiglieresca

Per domenica 5 dicembre p. v. è stato fissato in Udine il rapporto generale dei dirigenti degli artiglieri in congedo della provincia.

Sono tenuti ad intervenire tutti i presidenti e fiduciari delle sezioni, e segretari tesoriere e tutti gli uffici con fiamma e gagliardetti.

Sono, pure, invitati tutti indistintamente i soci, secondo disposizione che verranno rese note a suo tempo.

Il finale del campionato ragazzi

Domenica prossima sul nostro campo sportivo avrà luogo il finale del «Campionato ragazzi» che vedrà di fronte l'«Aurora» di Cordenons e la «Littoria» di Cordenons. Due squadre che nei rispettivi gironi sono rimaste sino ad oggi imbattute.

La contesa fra di esse si presenta, quindi, quanto mai interessante.

CORDENONS

Avviso podestare

Il Podestà avverte che trova depositato presso gli Uffici Comunali per 15 giorni consecutivi l'elenco degli agricoltori, proprietari e fittavoli, che non risultano iscritti nei ruoli della imposta erariale sui redditi mobiliari per l'anno 1938, sono stati accertati per il Contributo Sindacale, a termini dell'art. 16 del Reale Decreto 25 gennaio 1937 n. 481.

Contro la iscrizione nell'elenco di cui sopra, gli interessati possono produrre reclamo in carta libera.

a) al Ministero per le Corporazioni ove si contesti la iscrizione nell'elenco o la classificazione in una anziché in un'altra delle associazioni sindacali; b) al Prefetto avverso la misura del contributo.

Il ricorso deve essere presentato nel termine di trenta giorni dalla data di spedizione della lettera raccomandata nei casi in cui è prescritta tale forma di comunicazione (nuove iscrizioni e variazioni); in ogni altra ipotesi il predetto termine decorre dall'ultimo giorno di pubblicazione dell'elenco nel Comune di residenza degli iscritti.

I reclami potranno essere presentati anche nei termini degli Uffici Comunali o degli Uffici dell'Unione fascista degli agricoltori.

Nella Benemerita

Il brigadiere Salvatore Secchi ha lasciato il comando della locale stazione del R.R. Carabiniere perché destinato a più importante incarico. Al brigadiere Secchi, che nel periodo di sua permanenza a Cordenons, si è cattivato la stima e la simpatia della popolazione, il nostro saluto augurale.

La solita che ritorna

E' ritornata in possesso del suo legittimo proprietario una bicicletta da donna in discreto stato d'uso che era stata lasciata per breve momento fuori di una osteria e involata per opera di ignoti.

La stessa bicicletta è stata rinvenuta in un campo presso Torre e il proprietario Luigi D'Andrea non ha che a lodare il pronto e felice intervento da parte della benemerita.

Contravvenzioni

Sono stati posti in contravvenzione per bicicletta sprovvista di bollo: Emilio Venaruzzi, Virgilio Turri, Antonio Barro, Enrico Tonelli, Antonio Rossi, Edoardo Corral, Giovanni Manfrin.

SACILE

Le offerte all'A. C. Giovinetza

Diamo l'elenco completo delle contribuzioni pervenute all'A. C. Giovinetza per la disputa del Campionato di I. Divisione. La Presidenza della Società porge il suo più vivo ringraziamento a tutti indistintamente i generosi offerenti che hanno, col

loro contributo, resa possibile la vit-

torosa rinascita dello sport sacilese. Hanno offerto lire 100: Giovanni Minelli, dott. Guido Sartori, ditta G. Lacchin, S. A. Molino Saciese, cav. Antonio Vio, sign. Olga Prosperi Busolli, ing. cav. uff. Zaccaria Zaccanaro, S. A. Macinazione Cerasoli, cav. uff. Domenico Patrizio, co. Carlo Brandolini, Luigi Patrizio.

Hanno offerto lire 50: dott. Ferruccio Sartori, dott. Angelo Sartori, Attilio Sartori, Giuseppe Vando, rag. Arturo Tamai, Tommaso De Grandi, Giovanni Micheletto, Giovanni Cesa, Umberto Silevano, Giacomo Piovesana, cav. Lorenzo Grandotto, Giovanni Da Tos, avv. Pietro Toffolo, dott. Alberto Passante, Riccardo Francescato, rag. Augusto Riva, Francesco Candiani, Minelli Dino, comm. Vittorio Zaccanaro, Banca Mandamentale, Angelico Grandotto, Banca del Friuli, Giuseppe Mantovani, geom. Luigi Balliana.

Hanno offerto lire 25: Antonio De Re, fratelli Sandrin, Pompeo Rocco, Giulio Piaz, rag. Aldo Zanetti, Dante Chiarelli, Tezza Lorenzo, Marson Alfredo, Edoardo Zanello, cav. Ruggero Fabio, Dante Maestri, Ugo Santini, Giuseppe Montanari, Angelo Montanari, N. N.; fratelli Frattini, rag. Vincenzo Brunacci, fratelli Bassi, Piccinini e Maddalozzo, Caroviggi Garfagnini, Antonio Cazorzi, fratelli Papi, Luigi Artini, Virgilio Dal Bo, avv. Mario Amadio, Margherita Ravanello, Beniamino Coan, Editore Visentini, Corrado Chiaradito, Pietro Mattiello, Trattoria Sfriso, co. Antonio Bellaviti, Guido De Sandre, dott. Ferruccio Contento, avv. Giuseppe Piccini, Giuseppe Del Carlo, Gio. Battista De Carlo, Lino Zanolla.

Hanno offerto lire 20: Pietro Vendruscolo, Edoardo Poiese.

Ha offerto lire 15 Pietro Del Mas.

Ha offerto lire 13 Guido Pignat.

(Continua).

Nel presente elenco sono comprese le offerte già pubblicate.

I calciatori a Latissana e la gita degli sportivi

Latissana in gara di campionato. Coloro che desiderassero seguire la squadra in autocorriera si presentino presso i segretari della Società in tempo utile essendo i posti limitati. La quota è fissata in lire 10. Partenza da Sacile, da piazza 4 novembre (Bar American) ore 13.30. Partenza da Latissana ore 17.30.

I ritardatari perderanno ogni diritto di rimborso.

Cronaca di Cividale

La conferenza su Stradivari all'Istituto di Cultura Fascista

Il chiaro prof. Plinio De Anna, valente violinista udinese e nostra cara conoscenza, ha tenuto ieri sera all'Istituto di Cultura Fascista, davanti ad un pubblico numeroso e colto, fra cui molti appassionati cultori dell'arte musicale, l'annunciata conferenza su Antonio Stradivari.

Essa è la prima tenuta in Friuli, su questo argomento di grande attualità dopo la mostra di Luitprando di Cremona.

L'egregio oratore, salutato al suo entrare nell'aula da un applauso schietto e cordiale, dopo accennato alle origini della famiglia Stradivari, ed alla nascita dell'illustre liutaio secentesco, espone il graduale ascendere e il continuo perfezionarsi dei suoi strumenti a corda: viole, violoncelli e violini, insuperabili per le loro virtù, fa passare davanti al loro schermo ad uno ad uno gli esemplari più tipici e più celebri, illustrandoli con notizie interessanti sulle loro vicende. Ne descrive le eccezionali proprietà sonore, da alcuni di essi conservati e da altri ormai perduti per il troppo lungo riposo in cui furono lasciati, e dice che coloro i quali hanno avuto la fortuna di poterli provare, non hanno potuto non sentirsi profondamente commossi per la perfezione del loro suono, e per la dolcezza delle note veramente angeliche, sì che il concerto tenuto in Cremona con i più preziosi strumenti, antichi e moderni, raccolti per la mostra, fra i quali vari Amati e Guarnieri e molti Stradivari, ha destato nell'uditorio, un immenso entusiasmo per l'inimmaginabile effetto artistico ed ha dimostrato che la liuteria italiana del secolo scorso è ancora assai superiore a quella moderna sebbene questa abbia raggiunto nella costruzione degli strumenti, forme più snelle e più eleganti.

Al termine della conferenza, alla quale assistevano anche la gentile signora De Anna, e, come abbiamo detto, non pochi distinti cultori dell'arte musicale, l'oratore è stato vivamente applaudito e congratulato.

Per la prossima conferenza, che sarà tenuta in breve, sarà provveduto un conveniente riscaldamento dell'aula, perché il pubblico e particolarmente coloro che hanno acquistato la tessera di soci abbiano a trovarsi sempre meglio.

Il Dopolavoro rurale di Carraria

E' stato inaugurato il Dopolavoro Rurale di Carraria, che in tale maniera è il settimo nel Comune di Cividale. La sede era ornata dei ritratti del Re e del Duca, gli iscritti sono convenuti al completo.

In questa circostanza Cividale ha voluto mostrare ai bravi dopo-

lavoristi di Carraria il suo interesse

mentato attraverso vari esponenti cittadini. Il vice presidente del Dopolavoro comunale, dottor Angelo de Benvenuti ha messo in rilievo come grazie alle iniziative del Dopolavoro, gli abitanti del Contado hanno maniera di fruire sempre meglio delle larghezze del Regime, ed ha chiuso col saluto al Duce al quale i presenti hanno risposto ad una voce ed il Capellano di Carraria ha espresso a sua volta sentimenti di fervido plauso al Governo nazionale ed al Fascismo.

I giovani hanno rallegrato la adunata con numerosi canti patriottici.

ARTEGNA

Detenzione di vinacce

Si avvertono gli agricoltori che S. E. il Prefetto con suo decreto N. 82651 del 8 corrente, ha fissato il termine massimo al 30 novembre 1937 per la detenzione delle vinacce torchiolate e non torchiolate. Dopo tale data le vinacce potranno essere custodite nei locali di dissalazione.

Raduno cameratesco

Si sono raccolti al «Centrale» camerati ed amici per festeggiare il loro dottore in Scienze agrarie Bepino Colle. Il Podestà e il Segretario del Fascio hanno partecipato al simpatico raduno, durante il quale sono state rivolte parole augurali al festeggiato.

La longeva di Travesio CASARSA

spentasi a 103 anni

Si è spenta in questi giorni a Topo di Travesio, come abbiamo dato notizia, Regina Bellini ved. Facchin, la quale si avviava verso il centotrestimo anno di età. La Facchin era



nota ad Udine il 9 ottobre 1835 e da quando sposò ebbe sempre a dimorare a Topo, dove condusse vita esemplare per ubertosità e bontà. Con essa è scomparsa la donna più terribile del Friuli.

Da S. Daniele

Nella Sezione alpini

Domenica 21 corrente si svolgerà la cerimonia inaugurale del gagliardetto del Gruppo di Ragogna, dipendente dalla locale sezione dell'A. N. A. La manifestazione, in carattere prettamente alpino, si svolgerà secondo il programma seguente: ore 13, adunata di tutti gli scapponi dei vari gruppi della sezione, presso la «Palazzina» in Pignano di Ragogna. Da tale località il battaglione di scapponi, con fanfara in testa e salmeria in coda, raggiungerà S. Giacomo di Ragogna, ove, alle ore 13.30, davanti alla chiesa parrocchiale, avrà luogo la benedizione del gagliardetto. Quindi, si continuerà la marcia, per raggiungere la cima del monte di Ragogna.

Alle ore 15, sulla cima del Monte, si svolgerà la breve cerimonia ufficiale per l'inaugurazione della nuova fiamma verde.

Ore 16, discesa a Muris, dove gli Alpini verranno congedati. In cima al monte di Ragogna funzionerà il vivandiere della sezione.

Gli scapponi devono intervenire tutti con cappello alpino e, sono consigliabili, scarpe chiodate. In caso di cattivo tempo, la manifestazione verrà rimandata alla domenica seguente.

Si raccomanda a tutti gli scapponi dipendenti della sezione di trovarsi puntualmente alle ore 13, presso la «Palazzina» a Pignano di Ragogna, ove funzionerà un deposito per biciclette.

Il mercato

Ieri ha avuto svolgimento il mercato franco di animali e derrate agricole conclusosi con lusinghiero giro d'affari. L'animazione delle grandi occasioni si è protratta fino alle prime ore del pomeriggio.

RAGOGNA

Riunione dei capi frazione

Il Podestà camerata G. B. Natta, ha riunito nella sala municipale i maggiori capi del paese e i rappresentanti delle varie organizzazioni sindacali per trattare i più importanti problemi riguardanti il Comune.

Il Podestà espone ai convenuti il regolare andamento degli uffici mercè la zelante e fattiva opera del segretario ed impieghi ricordando i lavori straordinari eseguiti quali: l'istituzione della scheda economica di famiglia; l'impianto del nuovo schedario predatori d'opera; revisione dell'anagrafe e delle spedite. Dimostrò i perfezionamenti apportati

Nell'Associazione cacciatori

Nella sede sociale, presieduta dal camerata Pio Dal Trezzo, s'è riunita numerosa la Sezione Cacciatori del Comune. Dopo la relazione del segretario sig. Giuseppe Frumetti, sulla riunione tenuta dall'associazione Provinciale in Udine il 14 corr., sono stati trattati, con appassionata discussione vari argomenti e particolarmente sul ripopolamento della selvaggina nel territorio del Comune e sulla eventuale creazione di una zona di caccia riservata da estendersi su l'intero territorio del Comune di Casarsa.

Nel Dopolavoro ferroviario

Oggi 18 corr., dalle ore 20, (ora continuata) avranno al Cine del Dopolavoro, Ferroviario la proiezione del grandioso film «L'Amore di un Principe», con Willy Fritsch.

Un audace furto in una sartoria

Ieri notte verso il loco circa, ignoti ladri, praticando un foro in una finestra, sovrastante una terrazza, attingeva alla bottega di sartoria del sig. Giovanni De Giussù, sito nel viale della Rimembranza, penetrarono in questa rubando stoffe per un valore di circa 800 lire. Il bottegino consisteva in diversi tagli di abiti che il suddetto sartore stava confezionando per i suoi clienti.

In tutti gli altri servizi comunali.

Illustrò poi la situazione finanziaria del Comune risanata con opportuni accorgimenti di rigide economie in ogni campo.

Svolse quindi una breve relazione-programma sull'ordinamento e funzionamento del nuovo Ente comunale di assistenza. Rilevò una sensibile diminuzione della disoccupazione. Espose il costo ridotto ai soli materiali per il costruito con prestazioni gratuite dell'acquedotto di Muris per un valore complessivo di L. 50.000. Accennò pure ai prossimi lavori: quali la sistemazione dell'acquedotto del Capoluogo ed il Cimitero di Villuzza.

Illustrò indi le variazioni da apportarsi al bilancio 1938 in armonia alle spese obbligatorie per i vari servizi, contributi e spedalità, prospettando la necessità di una revisione dei redditi per pagare i tributi ai reali redditi dei contribuenti.

Rilevò infine il buon andamento demografico e l'eccellente situazione morale-politica, l'ordine, l'armonia e lo spirito che regna tra tutte le autorità e popolazione.

I convenuti approvarono in ogni sua parte l'indirizzo e l'impulso dato dal Podestà in tutti i campi, assicurandogli della loro solida collaborazione.

Ente di assistenza

Con recente provvedimento di S. E. il Prefetto i seguenti camerati sono stati nominati componenti del locale Comitato di assistenza:

Alfonso Buttazzoni, rappresentante del Fascio - Lucia Leonarduzzi, Segretaria del Fascio Femminile - Domenico Gorizia, Lino Buttazzoni, Augusto Struzzo e Giovanni Collavino, rappresentanti delle Associazioni Sindacali.

MARTIGNACCO

Nel Fascio femminile

Hanno offerto pro «Lana d'ulivo» co. Maria di Caporacco lire 5 e hg. 2 lana; co. Teresa Declani Margherita lire 25; dott.ssa Lina Perinotti lire 10; dott. Maria Franca Cozzani lire 10; Irma Franceschini, 10; Adele Emancora, 10; Ilde Delser, 10; Laura Delser, 10; Somenza de Marco 20; Zanini, 3; Monino Massimiliano, 10; co. Porretti di Prampiero, 20; Pravisani e Bettini, 40; Piccinini Gisella, 10.

Per lo stesso scopo per il lieto evento della nascita della sua Ciglia il dott. Guido Piccinini, Torregno, offrì lire 10. Il Fascio femminile vivamente ringrazia.

GEMONA

Ciclista sfortunato

Ieri è stato ricoverato al nostro Ospedale, ed ivi giudicato guaribile in 15 giorni, il ragazzo Francesco Calligaris da Buia, il quale ha dichiarato che, mentre percorreva in bicicletta assieme alla sorella Elsa, la strada comunale Osoppo-Buia, urtava contro la bicicletta della sorella e cadeva sul ciglio della strada portando seco le due biciclette e la stessa sorella che però rimaneva illesa. Fu riportata invece parecchie ferite.

Una caduta

Tale Rosalba Stefanutti di Domenico di anni 6 da Osoppo mentre si arrampicava sopra una trave nel granaio dell'abitazione di Guido Fabrio, cadeva battendo il piede destro sopra una pala di latta riportando una ferita. Fu ricoverata all'Ospedale e giudicata guaribile in giorni 10.

Infornuto sul lavoro

Mentre Luigi Comino di Leonardo di anni 22 da Buia, lavorando alle dipendenze della ditta Piemontese pure da Buia, trasportava delle tavole alquanto pesanti, la stessa scivolava un tavolone che lo colpì al polso sinistro. E' stato giudicato guaribile in 8 giorni.

pubblicità in

Contro i malanni della stagione invernale, poche compresse di RODINA sono un rimedio efficacissimo. Prevengono e vincono:

Influenza Raffreddori Nevralgie Reumatismi Lombi-gini

RODINA
montecatini

È prodotta interamente in Italia

La rugiada del mattino

aspersa sul viso e sulle mani dà alla pelle la morbida freschezza dei fiori, come nel canto dei poeti. Ma la realtà è diversa e la pelle liscia e morbida si ha soltanto se tutte le funzioni del nostro organismo sono perfettamente regolari. Facilitate l'acquaguardo sempre Vero Francis caffè che bevetate tutti i giorni. Il Vero Francis attenua gli effetti eccitanti, attiva il ricambio, purifica il sangue e dà al caffè lo squisito aroma che soddisfa anche i più raffinati buongustisti.

Vero Francis
la buona aggiunta per ogni caffè

Ditta
Ing. A. Magini
Motori - Pompe - Ventilatori

Esclusiva con deposito per Friuli della S. A. MARELLI - MILANO

Impianti Apparecchiature elettriche

RADIOMARELLI

Laboratorio riparazioni di precisione - Cambi - Occasioni

UDINE Vittorio Veneto 44 - Tel. 6-83

IL PIÙ ECONOMICO ED IGIENICO SISTEMA DI RISCALDAMENTO PER ABITAZIONI, UFFICI, SCUOLE ECC. - RINOMATE STUPE ORIGINALI

BECCHI

Brevettate, a doppio giro di fiamma e circolazione d'aria. La preferenza che le STUPE ORIGINALI BECCHI vantano da oltre mezzo secolo, attesta la loro superiorità sulle numerose imitazioni di minor prezzo. GRANDE VARIETÀ DI MODELLI E GRANDEZZE - PREZZI FISSI AGGIORNATI

FERRAMENTA FRIULANA - UDINE
VIA NAZARIO SAURO N. 6 (portici Palazzo Kechler)

Mostre permanenti stufe e cucine Piazza XX Settembre N. 9

Autoleggi VANZETTO Tel. 1.20
CON E SENZA AUTISTA

Artena 7 posti - Augusta 1100 - Balilla - 500

UDINE - Via Velturino 2, (Nuovo mercato coperto) - SERVIZIO NOTTURNO

Telefunken i migliori apparecchi
RADIO

Ditta CAMILLO MONTICO
UDINE - Via Vittorio Veneto, 22

ABBONAMENTI 1938
AI NUOVI ABBONATI
dal 1 dicembre 1937
al 31 dicembre 1938
REGNO IMPERO e COLONIE
per 13 mesi Lire 75

Semestre L. 38
Trimestre » 20
ESTERO » 155

Versamenti a mezzo C/C Postale 9-4435
oppure direttamente ai nostri Uffici di Amministr.
VIA DI PRAMPERO N. 10 - UDINE

Ultime notizie e informazioni

Halifax a Berlino Accoglienze cordiali

BERLINO, 17. Stamane alle ore 8.45 è giunto a Berlino col «Nord Express» lord Halifax. Alla stazione erano a riceverlo l'ambasciatore d'Inghilterra a Berlino sir Henderson ed il capo del protocollo tedesco von Bulow Schante. Lord Halifax ha preso alloggio all'ambasciata d'Inghilterra. Lord Halifax ha fatto oggi la sua prima visita alla esposizione internazionale della caccia in compagnia dell'ambasciatore Henderson. Davanti al padiglione d'onore l'opera è stata salutata dal maestro di caccia e nome del gran cacciatore del Reich generale Goering. Nella sua visita, durata circa due ore, lord Halifax, riconosciuto dalla numerosa folla, è stato fatto segno a cordiali manifestazioni.

Germania la cui durata sembra sarà di tre giorni, non vi è, a quanto si apprende nei circoli competenti, un programma ufficiale. Si ritiene però in modo quasi certo, che su proposta del Fuhrer, lord Halifax partirebbe domani sera giovedì per Monaco di Baviera, onde di lì, nella mattinata di venerdì, a Obersiebenbrunn, per incontrarsi con Hitler, che nella giornata di oggi e nella mattinata di domani avrà con il ministro degli esteri von Neurath.

Lord Halifax si incontrerà domani con il primo ministro prussiano Goering e con il suo maresciallo von Blomberg ministro della guerra che egli conobbe a Londra durante le feste dell'incoronazione. Dopo avere avuto il colloquio con il Fuhrer, lord Halifax ritornerà, nella serata di venerdì, a Berlino.

Programma di Franco Difesa della Religione ed alta giustizia sociale

SALAMANCA, 17. Ricevendo i rappresentanti della stampa straniera, il generale Franco ha fatto la seguente dichiarazione: « Noi difendiamo la Chiesa, la Religione e la Civiltà cristiana. E' per questo che i cattolici di tutto il mondo devono sostenere il movimento nazionale. Siamo partigiani convinti del benessere sociale e ci ispiriamo in questo agli insegnamenti della Chiesa cattolica: « Meno ricchi, ma anche meno poveri! »

« Il nuovo Stato spagnolo sarà la vera democrazia, in cui tutti i cittadini parteciperanno al Governo ».

Il generalissimo ha aggiunto che il nuovo Stato abrognerà le leggi che vietano gli ordini religiosi di insegnamento in Spagna, che impongono la confisca dei beni della Chiesa e che vietano la esistenza in Spagna della Compagnia di Gesù.

Concludendo, Franco ha precisato che gli immobili di proprietà di ordini religiosi saranno restituiti alla Chiesa e che il Clero avrà a disposizione i fondi necessari per l'esercizio della sua missione spirituale.

Nel monastero cistercense preside don de Banos si è avuto intanto un colloquio fra l'Arcivescovo della Spagna nazionale e l'Arcivescovo della Spagna rossa nel quale si è discusso una generalizzazione dell'azione cattolica in Spagna.

Questa organizzazione, dovrebbe costituirsi sotto forma di Direttorio ecclesiastico nazionale per cominciare i suoi lavori sotto questa nuova forma.

Barcellona protesta per l'invio di agenti inglesi presso il Governo di Franco

LONDRA, 17. L'ambasciatore del governo rosso di Barcellona ha consegnato oggi al Foreign Office una nota di protesta contro l'invio di speciali agenti britannici accreditati presso il governo nazionale spagnolo. La nota sostiene che l'invio degli agenti britannici è un atto di ingerenza nella politica di un paese che ha dichiarato la sua indipendenza da qualsiasi rapporto con i ribelli che combattono contro il governo « legittimo » spagnolo.

Alla Camera dei Comuni il sottosegretario agli esteri lord Cramborne ha annunciato che il ministero degli esteri sta considerando l'opportunità di fare a Mosca una protesta per il fatto che il governo britannico è disposto a prendere in esame l'opportunità di una discussione sui problemi coloniali tedeschi.

Calma in Spagna

SARAGOZZA, 17. Tranne qualche breve duello di artiglieria ed un colpo di mano che ha fruttato ad alcuni nazionalisti alcune prigioni, tutti i fronti degli eserciti nazionali in Aragona hanno passato una giornata tranquilla. Anche dal fronte di Madrid giunge notizia che nessuna operazione importante si è svolta in quel settore durante tutta la giornata.

Temporanea soluzione della crisi romana

BUCAREST, 17. Avendo Tatarescu ottenuto l'approvazione sovrana per approvare solo alcune modifiche al gabinetto uscente e la assicurazione

Chi ha diritto agli assegni familiari

ROMA, 17. Il comitato nazionale per gli assegni familiari ha preso le seguenti decisioni: 1) gli assegni familiari devono essere corrisposti: a) ai prestatori d'opera che abbiano a carico fratelli o sorelle o nipoti per la morte o l'abbandono o invalidità permanente al lavoro del loro padre, anche quando la madre goda di una piccola pensione di guerra o di altro genere o sia pensionata per invalidità anche se essa usufruisca di particolari maggiorazioni della pensione per figli minorenni (sempre, beninteso, la madre non goda di assegni familiari); b) al prestatore d'opera che abbia a carico figli naturali della madre, nati e da questa riconosciuti legalmente dopo il matrimonio; c) al prestatore d'opera infortunato che preli la sua opera alle dipendenze di imprese private; d) alla lavoratrice nubile che abbia a carico figli naturali legalmente riconosciuti anche dal padre quando costui li abbia abbandonati o sia morto; e) al prestatore d'opera che abbia a carico fratelli o sorelle o nipoti per il fatto che il padre sia detenuto; f) al prestatore d'opera figlio naturale di una vedova o di padre ignoto che abbia a carico figli naturali della madre legalmente riconosciuti da questa e di padre ignoto; g) al prestatore d'opera che abbia a carico esposti regolarmente affidati alla moglie in epoca anteriore al matrimonio; h) nel caso di due o più fratelli aventi a carico fratelli minori gli assegni devono corrispondere al fratello maggiore in età. Qualora il fratello maggiore si trovi occupato ma non percepisca per il fra-

Aumento del prezzo degli oli minerali e delle miscele carburanti

ROMA, 17. Con provvedimento che entra in vigore oggi stesso sono state apportate modificazioni al regime fiscale degli oli minerali del loro prodotti e residui, dando altresì alla materia un più razionale assetto anche dal punto di vista della tecnica tariffaria.

In conseguenza di tali modificazioni la aliquota della tassa di vendita sulla benzina è stata elevata da lire 220 a lire 320 per quintale ed in correlazione con tale aumento il prezzo della miscela carburante alcole benzina subirà un aumento di lire zero sessantatre per litro.

Conseguentemente il prezzo di cessazione al pubblico mercato per le varie piazze come appresso: Roma lire 3.32; Torino 3.33; Milano 3.32; Venezia 3.32; Trieste 3.33; Genova 3.33; Bologna 3.32; Firenze 3.33; Napoli 3.33; Bari 3.35; Sicilia 3.35; Sardegna 3.35. Correlativi aumenti sono stati apportati alla tassazione ed ai prezzi degli altri oli minerali ed ai loro prodotti e residui.

Tre sommergibili saranno varati a Montecarlo

TRIESTE, 17. Sabato 20 alle ore 9.30 avranno luogo nei cantieri di Montecarlo i vari dei regimi sommergibili «Marigello», «Dandolo» e «Mocenigo».

La benedizione sarà impartita da mons. Margotti principe arcivescovo di Gorizia.

Borse e mercati

Il listino italiano di cui comunita le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	17	16
Parigi	64.55	64.40
Londra	95.15	94.90
New York	19.10	19.10
Belgio	324.00	323.00
Olanda	103.75	103.85
Vienna	440.20	439.25
Stoccolma	358.17	359.17

Titoli di Stato

Rendita Italiana 3.50%	74.10	74.05
Rendita 5%	94.15	94.15
Redim. 1934 3.50%	71.75	71.80
Buoni Tesoro 1940	101.30	101.40
» 1941	101.90	102.10
» 1942	92.40	92.45
» 1944	98.05	98.15

Obbligazioni

Venezia 5.00%	83.15	83.15
I.R.I. STET 4%	620.00	620.00
I.R.I. 4.50%	463.25	463.25
E.I.F.E.R. 4.50%	468.00	467.00
Pubb. utilità 6%	496.25	496.25
Pubb. util. s. tel. 6%	497.50	497.00
Credito Navale 6.50%	507.50	508.00
Edison em. 1931 6%	508.50	508.00
Emiliana 6%	496.50	496.00
Merid. di elettr. 6%	500.50	499.00
Soc. esc. tel. 6%	497.00	496.50

Titoli diversi

La Centrale	964.00	975.00
Mediterranea	528.00	533.00
Meridionale	911.00	920.00
Coton. Cantoni	3350.00	3350.00
Coton. Olcese	491.00	497.50
Tessuti Stampati	1025.00	1041.00
Linif. Canap. Naz.	579.00	589.50
Manif. Rossetti e Varzi	705.00	720.00
Manif. Retondi	514.00	523.00
Manif. Tosi	65.25	64.50
Forze Id. Liguria	124.00	124.50
Manif. Cot. Merid.	283.00	285.50
Unione Manif.	366.00	368.00
Emiliana	478.00	479.50
Manif. di Gavarro	651.00	654.00
Manif. Rossi	4200.00	4200.00
Manif. Targetti	129.00	128.00
Casalmi seta	475.00	481.00
C.I.E.L.I.	321.50	325.50
Dinamo	304.00	305.00
Cisalpinia priv.	133.50	135.00
Cisalpinia ord.	104.50	104.50
Sesio	90.25	90.50
Edison	309.00	312.00
Edison postergate	231.00	230.50
Sip	70.50	71.50
Tirso	515.00	515.00
Vizzola	300.50	301.50
Atord. Elettricità	270.00	274.00
Imes	11.85	12.00
Tecnomasio R. B.B.	101.50	102.00
Distillerie Italiane	197.00	198.50
Eridania	494.00	495.50
Romana Zuccheri	93.00	93.50
Raffineria Lig. Lomb.	566.00	566.00
Fondi Rustici	104.00	105.00
Beni Stabili Roma	309.00	309.50
Comp. It. Gr. Alb.	94.00	94.00
Immob. Bergamo	225.00	226.50
Pirelli Italiana	1361.00	1370.00
Pirelli e C.	411.00	413.00

Armici andestine scoperte in tutta la Francia

I sovversivi preparano l'insurrezione armata

PARIGI, 17. La scoperta di numerosi depositi di materiale bellico e di un abbondante traffico ad arma e di munizioni a Parigi e nei dintorni ha suscitato grande impressione. Le indagini che proseguono attivamente hanno portato al sequestro di materiale bellico anche a Dieppe e in altri centri della Francia. A Parigi sono state scoperte delle casematte, fortini e dei ricoveri sotterranei blindati. In un appartamento dove si era da alcuni mesi stabilita una persona di famiglia, è stato sequestrato un abbondante deposito di munizioni. Un autocarro carico di casse di munizioni e di altro materiale bellico è stato sequestrato su una strada.

Tutte le armi, le munizioni ed il materiale bellico scoperto nelle numerose perquisizioni operate dalla polizia sono stati trasportati al palazzo di giustizia. Sono stati eseguiti molti arresti ed altri se ne annunciano imminenti. Gli elementi di sinistra tentano di sciogliere la responsabilità della preparazione di questo complotto in grande stile contro la sicurezza dello Stato sulle discolte leghe, ma questa sottile manovra non trova credito poiché è noto da tempo la criminosa attività dei comunisti che sono presenti a tutte le pubblicazioni, anche recenti, dei giornali di destra, i quali hanno denunciato, attraverso un corredo del palazzo di Giustizia, l'attività di questi comunisti che si preparavano una insurrezione armata.

Un singolare episodio di vita giudiziaria

ISTANBUL, 17. Al tribunale di Istanbul si è svolto ieri un episodio inconsueto nella vita giudiziaria. Era posta ad udienza una causa per oltraggio contro un tale Chefik, denunciato dal sostituto procuratore della Repubblica, Sagretin. Questi, infatti, mentre attraversava un corridoio del palazzo di Giustizia, aveva urtato inavvertitamente il Chefik, il quale reagiva protestando con insolenza.

Da ciò la denuncia per oltraggio. La causa era stata chiamata ieri alla discussione, ma l'imputato entrando nella sala delle udienze diceva pubblicamente di essere sicuro della condanna perché i giudici erano i colleghi del denunciante. Però, dopo la deposizione dei testimoni che accettava la responsabilità dell'impulso, il Procuratore Sagretin che aveva udito le parole dell'accusato si levò a dire: « Non abbia paura Chefik. Il giudice è generoso ed io ritiro l'accusa ».

L'«ortofamiglia» Un'utile iniziativa

ROMA, 17. La propaganda per sostituire il consumo della verdura a quello della carne, iniziata nel periodo dell'assedio economico e continua in seguito con la distribuzione dei pacchi sementi « ortofamiglia », ha consentito la creazione di parecchie decine di migliaia di piccoli orti familiari. Tutti gli Enti, le Sezioni del Dopolavoro ed in primo luogo le massie rurali hanno collaborato alla riuscita di questa propaganda.

Impiegati, operai, agricoltori hanno trasformato piccoli tratti di terreno in minuscoli orti dai quali trarre verdura fresca ed abbondante per tutta la famiglia. Questa efficace propaganda per la divulgazione delle buone varietà di sementi da orto sarà continuata anche quest'anno ed i pacchi sementi continueranno a distribuirsi di sementi per verdura e legumi da alimentazione, in tutte le varietà di sementi, atte alla semina di un orto che si valga sufficiente al fabbisogno annuo di verdura di una famiglia composta di cinque persone.

Altra Cronaca di Udine

Due famiglie italiane esuli dalla Russia

La sosta a Udine. In questi giorni, mentre nel «paradiso sciainiano» viaggiano in ferie la repressione antibolscevica, numerose famiglie italiane sono state scacciate repentinamente dal territorio russo. Due di queste, poste al bando perché avevano rifiutato sdegnosamente di rinunciare alla loro nazionalità, sono giunte ieri sera nella nostra città provenienti da Kiev, via Varsavia, Vienna, Tarvisio. Trattasi della famiglia Solato di S. Pietro al Natisone, composta di nove persone, delle quali due coniugi con cinque bambini, e della famiglia Polacci di Bari, formata da due coniugi con tre bambini.

Dopo sei giorni di viaggio — una vera odissea — gli esuli dalla Russia sono arrivati alla nostra stazione col diretto delle 18.55 accolti ed assistiti dalla Milizia Ferroviaria. I due capi famiglia ricevevano una lettera del R. Console di Kiev per la nostra autorità ed erano in possesso rispettivamente di cento lire e di venticinque dollari; tutto ciò che dopo una vita di lavoro e di tribolazione, avevano potuto salvare.

La famiglia Polacci ha proseguito per Bari, nel mentre i comunisti hanno pernottato nella nostra città e raggiungeranno oggi S. Pietro al Natisone.

Questa sera: Gandusio al Teatro Odeon

Questa sera il nostro Teatro «Odeon» apre finalmente i battenti alla stagione teatrale ospitando la Compagnia comica di Antonio Gandusio che porterà in scena «Il pozzo dei miracoli» di B. Corra e G. Accioli.

La Compagnia si fermerà fra noi due soli giorni e darà domani «Noce di cocco» una novità di Marcel Achard.

Le prenotazioni, aperte da giorni, promettono già due serate di eccezione.

SCHEMI «Orizzonte perduto»

Un film che ci stupisce e che ci farà pensare, sia per il soggetto in sé sia per l'interpretazione e l'impronta artistica che completa il soggetto.

Raramente la cinematografia affronta un problema sociologico e quando lo affronta il tema è la portata è così evidente e voluta da diventare elementare ed in conseguenza poco interessante, mancando così alla sua ragione prima di esistere. E' forse per la tema di non riuscire sufficientemente chiari che soggettista, sceneggiatore e regista sono indotti ad insistere sull'argomento, ognuno per suo conto, fino a stancare.

«Orizzonte perduto» invece pur avendo un soggetto di portata

Altra Cronaca di Udine

Due famiglie italiane esuli dalla Russia

La sosta a Udine. In questi giorni, mentre nel «paradiso sciainiano» viaggiano in ferie la repressione antibolscevica, numerose famiglie italiane sono state scacciate repentinamente dal territorio russo. Due di queste, poste al bando perché avevano rifiutato sdegnosamente di rinunciare alla loro nazionalità, sono giunte ieri sera nella nostra città provenienti da Kiev, via Varsavia, Vienna, Tarvisio. Trattasi della famiglia Solato di S. Pietro al Natisone, composta di nove persone, delle quali due coniugi con cinque bambini, e della famiglia Polacci di Bari, formata da due coniugi con tre bambini.

Dopo sei giorni di viaggio — una vera odissea — gli esuli dalla Russia sono arrivati alla nostra stazione col diretto delle 18.55 accolti ed assistiti dalla Milizia Ferroviaria. I due capi famiglia ricevevano una lettera del R. Console di Kiev per la nostra autorità ed erano in possesso rispettivamente di cento lire e di venticinque dollari; tutto ciò che dopo una vita di lavoro e di tribolazione, avevano potuto salvare.

La famiglia Polacci ha proseguito per Bari, nel mentre i comunisti hanno pernottato nella nostra città e raggiungeranno oggi S. Pietro al Natisone.

Questa sera: Gandusio al Teatro Odeon

Questa sera il nostro Teatro «Odeon» apre finalmente i battenti alla stagione teatrale ospitando la Compagnia comica di Antonio Gandusio che porterà in scena «Il pozzo dei miracoli» di B. Corra e G. Accioli.

La Compagnia si fermerà fra noi due soli giorni e darà domani «Noce di cocco» una novità di Marcel Achard.

Le prenotazioni, aperte da giorni, promettono già due serate di eccezione.

SCHEMI «Orizzonte perduto»

Un film che ci stupisce e che ci farà pensare, sia per il soggetto in sé sia per l'interpretazione e l'impronta artistica che completa il soggetto.

Raramente la cinematografia affronta un problema sociologico e quando lo affronta il tema è la portata è così evidente e voluta da diventare elementare ed in conseguenza poco interessante, mancando così alla sua ragione prima di esistere. E' forse per la tema di non riuscire sufficientemente chiari che soggettista, sceneggiatore e regista sono indotti ad insistere sull'argomento, ognuno per suo conto, fino a stancare.

«Orizzonte perduto» invece pur avendo un soggetto di portata

Altra Cronaca di Udine

Due famiglie italiane esuli dalla Russia

La sosta a Udine. In questi giorni, mentre nel «paradiso sciainiano» viaggiano in ferie la repressione antibolscevica, numerose famiglie italiane sono state scacciate repentinamente dal territorio russo. Due di queste, poste al bando perché avevano rifiutato sdegnosamente di rinunciare alla loro nazionalità, sono giunte ieri sera nella nostra città provenienti da Kiev, via Varsavia, Vienna, Tarvisio. Trattasi della famiglia Solato di S. Pietro al Natisone, composta di nove persone, delle quali due coniugi con cinque bambini, e della famiglia Polacci di Bari, formata da due coniugi con tre bambini.

Dopo sei giorni di viaggio — una vera odissea — gli esuli dalla Russia sono arrivati alla nostra stazione col diretto delle 18.55 accolti ed assistiti dalla Milizia Ferroviaria. I due capi famiglia ricevevano una lettera del R. Console di Kiev per la nostra autorità ed erano in possesso rispettivamente di cento lire e di venticinque dollari; tutto ciò che dopo una vita di lavoro e di tribolazione, avevano potuto salvare.

La famiglia Polacci ha proseguito per Bari, nel mentre i comunisti hanno pernottato nella nostra città e raggiungeranno oggi S. Pietro al Natisone.

Questa sera: Gandusio al Teatro Odeon

Questa sera il nostro Teatro «Odeon» apre finalmente i battenti alla stagione teatrale ospitando la Compagnia comica di Antonio Gandusio che porterà in scena «Il pozzo dei miracoli» di B. Corra e G. Accioli.

La Compagnia si fermerà fra noi due soli giorni e darà domani «Noce di cocco» una novità di Marcel Achard.

Le prenotazioni, aperte da giorni, promettono già due serate di eccezione.

SCHEMI «Orizzonte perduto»

Un film che ci stupisce e che ci farà pensare, sia per il soggetto in sé sia per l'interpretazione e l'impronta artistica che completa il soggetto.

Raramente la cinematografia affronta un problema sociologico e quando lo affronta il tema è la portata è così evidente e voluta da diventare elementare ed in conseguenza poco interessante, mancando così alla sua ragione prima di esistere. E' forse per la tema di non riuscire sufficientemente chiari che soggettista, sceneggiatore e regista sono indotti ad insistere sull'argomento, ognuno per suo conto, fino a stancare.

«Orizzonte perduto» invece pur avendo un soggetto di portata

Olivetti Via Cavour 2 Udine

Officina specializzata per macchine da scrivere e da contaggio Scuola di dattilografia

MOBILI in ogni stile, ricco assortimento, grandiosi magazzini, presso la fabbrica SERAFINI — Udine, Via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa di S. Giorgio).

OCASIONE vendo libri friulani. Via Carducci 16 B — Udine.

GALLERIA VENEZIANA BOMBONIERE

AFFITTI Cent. 30 la parola Mtn. L. 8

AFFITTANSI appartamenti ri-messi nuovo, quattro sei ambienti, tutti servizi, Viale G. B. Bassi 36. 7794

AFFITTASI ammobiliata centralissima, acqua corrente, riscaldamento. Via Paolo Ciantini 3. 7785

CAMERA ammobiliata, acqua corrente, termo, centrale cerca giovane professionista stabile. — Indirizzare Albergo Nazionale. 7797

CERCASI bella stanza ammobiliata centrale, ingresso indipendente. — Scrivere 7788 Pubblicità Popolo Friuli.

IMMOBILI Cent. 40 la parola Mtn. L. 4

AFFARE ottimo vendesi laterale la Porta Gemona fabbricato vani 20, giardino cantina, garage, lire 115.000. — Scrivere 7752 Pubblicità Popolo Friuli.

AUTO - MOTO D'OCASIONE Cent. 30 la parola, min. lire 3

BIANCHI S. 9 berlina perfetta, vende privato. Rivogiersi Casa dell'Auto, Udine, Via di Mezzo — Tel. 8.62.

521 cortia berlina, gomme nuove, andamento snello, vende privato. Via Vigna 20.

Tel. 773 AGENZIA Automobili Lancia - Motoguzzi — Augusta lusso — Augusta seconda serie — Balilla 2 porte, 4 marce — 3 Motoguzzi.

ANCHE QUESTO MI PIACE!

Lo SPERMATOZOIDE VERDURE

Come qualsiasi minestrina, verdure, pasta, carne, questo piatto è un concentrato di salute. Con la sua azione purificante, tonificante, digestiva, è indispensabile sempre, e soprattutto, indispensabile al vegetariano.

Mangiare con SUGORÒ

Condimento completo sano e pronto che converte in squisita pietanza ogni alimento.

ECONOMICI

COMMERCIALI
cent. 30 la parola Mtn. L. 3

Galleria Veneziana UDINE
LAMPADARI — BOMBONIERE CASALINGHI
RISPARMIERETE SEMPRE (Ingresso libero)

A PREZZI ultra convenienti da Viscardo Zavatti — Magazzini ex Milani — i migliori tessuti per soprabiti e paltò da uomo e signora — Drapperie — Flanelle — Camicerie — Vestigie — Pigiami — Corredi da sposa.

ACQUISTERE! poltrona Frau a prezzo d'occasione. Scrivere 320 Pubblicità Popolo Friuli.

MOBILI — L'Emporio Mobili usati da Via Portanuova è traslocato in VIA GEMONA 30 ove la Spet. Clientela potrà trovare un assortimento completo a prezzi irrisori.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tir. Ed. da «Il Popolo del Friuli»

DOMANDE D'IMPIEGO
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1

GIOVANE millesente, buona volontà, pratico lavori ufficio, veloce dattilografico cerca impiego anche Provincia. Scrivere 250 — Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE D'IMPIEGO
Cent. 30 la parola Minimo L. 3

AUTISTA a ore, cercasi. Via Aquileia 17. 7795

LEZIONI e CONVERSAZIONI

ESAMI LICENZA QUALSIASI SCUOLA MEDIA INFERIORE
Preparazione accuratissima. Spese minime. Scrivere 7733 Pubblicità Popolo Friuli.

GALLERIA VENEZIANA LAMPADARI

VARI

IMPIEGATI, Maestri, Studenti!
60 temi svolti di Cultura Fascista Lire 10 — Inviare vaglia al prof. Aldo Frigerio — Via Bartolo Sassoferrato, 24 — Roma.